



**L'ESPRESSO**  
MAGAZINE

DICEMBRE-GENNAIO 2008/09 Anno I N°7

**RAOUL**  
**BOVA**

**E ancora...**

Salvatore  
**FERRAGAMO**

Tosca  
D'Aquino

**FERRIGNO**

UN POSTO AL SOLE

Festival Internazionale  
del **CINEMA DI SALERNO**



**NAPOLI:**

ANTONIO BARBARO (Napoli) • ETIENNE (Napoli) • GIANNI CARUSO (Napoli) • IDEAL MODA (Napoli) • MEGA MAGIC (Napoli)  
PASQUALE CARUSO (Napoli) • PERSONAGGI ED INTERPRETI (Napoli) • PRELUDIO (Napoli) • SALVATORE FINIZIO (Napoli) • VITTORIO BORRIELLO (Napoli)  
MOCERINO ALTA MODA (Afragola) • D'ANIELLO (Giugliano) • LA CAPRESE (Ischia) • GALIANO (Marano)  
PRINCIPE VIA ROMA (Pompei) • L'UOMO E LA DONNA (San Giuseppe Vesuviano).

**AVELLINO:**

ORLANDO (Aveellino).

**CASERTA:**

HARMONY (Aversa) • JEAN CLAUDE (Caserta) • EQUIPE (San Marcellino).

**SALERNO:**

PASSARO DONNA / PASSARO UOMO (Cava de' Tirreni) • LAMBERTI 1870 (Salerno).

[www.kejo.it](http://www.kejo.it) 800 - 603122





HOTEL

Delicatessen Cafe

BREAKFAST

LUNCH







**Kiton**

IN COPERTINA



L'Editore

Maurizio Aiello

i'M ONLINE

WWW.IMMAGAZINE.IT



**Raoul Bova**

ph. Alessandro Dabici

Edito da i'M srl

Via Firenze, 54  
80142 Napoli  
tel 081 19578776  
fax 081 214 27 80

[www.immagazine.it](http://www.immagazine.it)

[info@immagazine.it](mailto:info@immagazine.it)  
reg. trib. di Napoli n° 47  
dell'8.05.2008

Editore

Maurizio Aiello

Direttore responsabile

Ilaria Carloni

Collaboratori:

Carmen Aveta  
Alessandra Carloni  
Fabrizio Carloni  
Ilaria Carloni  
Angela Cincio  
Giuseppe Cozzolino  
Roberta Gambino  
Carlo Franco  
Adriana Malinconico  
Don Luigi Merola  
Marco Nota  
Daniela Passaro  
Mariagrazia Poggiaglielmi  
Luisa Tornatore  
Elisabetta Valro

PH

Gianni Riccio  
Marlo Zilarelli  
Eugenio Elasio

Graphic Design

Shake up Italia  
[www.shakeup.it](http://www.shakeup.it)

Ringraziamenti

Renata Cagno  
Claudio de Tamburo  
Donatella De Michele  
Francesco Galiero

Stampa

Arti Grafiche Bocca S.p.A. - Sa

Per la pubblicità

tel 081 195 78 776  
[info@immagazine.it](mailto:info@immagazine.it)



Si Ringrazia  
la Camera di Commercio di Napoli  
per aver contribuito finanziariamente  
alla realizzazione dei primi 3 numeri

18



## SOMMARIO

### 18 **RAOUL BOVA**

ARTISTICAMENTE SONO NATO A NAPOLI  
di Ilaria Carloni

### 32 **TOSCA D'AQUINO**

UNA MAMMA DI SUCCESSO  
di Marco Nota

### 38 **SALVATORE FERRAGAMO**

L'ARCHITETTO DELLA SCARPA  
di Roberta Gambino

### 48 **FERRIGNO**

MAESTRI DEL PRESEPE  
di Alessandra Carloni

### 74 **ALESSANDRO PREZIOSI**

AL TEATRO DIANA CON AMLETO  
di Daniela Passaro



32

48



38



74

FIRENZE MILANO ROMA VENEZIA NAPOLI CAPRI TORINO GENOVA PORTOFINO WWW.FERRAGAMO.COM



Salvatore Ferragamo



14

**11 L'OPINIONE**DOVE SONO I NAPOLETANI, MALEDETTO TERREMOTO?  
di Fabrizio Carloni**12 DON LUIGI MEROLA**

ANCORA TROPPE CATENE AFFLIGGONO LA CAMPANIA

**14 STORIA DI UNA CITTÀ-PRESEPE**LE CENTENARIE TRADIZIONI DI NAPOLI  
di Luisa Tornitore**26 SORRENTO**CHI LA VEDE PER LA PRIMA VOLTA POL...  
"TORNA A SURRIENTO"  
di Carmen Aveta**44 IL PALAZZO REALE**UNA DELLE PIÙ GRANDI E MAESTOSE  
COSTRUZIONI ARCHITETTONICHE DI NAPOLI  
di Elisabetta Vairo**54 FESTIVAL INTERNAZIONALE  
DEL FILM DI ROMA**

di Angela Cinicolo

**58 UN POSTO AL SOLE**RECORD DI ASCOLTI  
di Carlo Franco

24

**62 CINEMA**

di Angela Cinicolo

**68 HOME VIDEO**

di Giuseppe Cozzolino

**70 TEATRO**

di Adriana Malinconico

**76 62° FESTIVAL INTERNAZIONALE  
DEL CINEMA DI SALERNO**

di Adriana Malinconico



54



44

**78 CAPRI HOLLYWOOD**

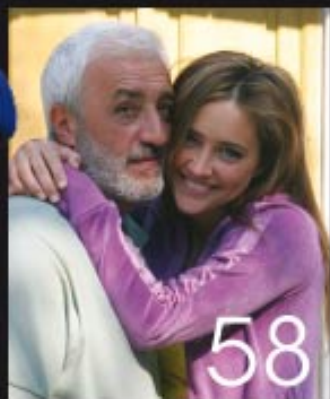
DINNER GALA INAUGURALE

**80 I COLORI DI NAPOLI**

di Mariagrazia Poggiagliolmi

**82 NASCE A NAPOLI IL TERZO  
POLO DELLA MODA****84 EVENTI A NAPOLI****86 INAUGURAZIONE PINKO**

IL PRIMO MONOMARCA A NAPOLI

**88 LA NUOVA PORSCHE 911****90 PARTY DI GIOVANNI TORRE****92 MOMAH****94 CALENDARIO DI MEO 2009**

58

82



78





ERMANNO SCERVINO





*Coppe B, C e D*

**Yamamay**



## Dove sono i napoletani, maledetto terremoto?

**V**ivo a Napoli da quasi quarant'anni ed ho avuto la fortuna di conoscere la Città di Eduardo e di Scarpetta. Il terremoto dell'Ottanta ha sepolto poi tutto e chi è venuto dopo quell'evento ha visto poco al di là della bellezza del Golfo. Quando la terra fu scossa a Napoli si contarono i morti, fortunatamente pochi, e non si ebbe l'intuizione che sotto le macerie fosse rimasto quello che di stupefacente aveva prodotto una storia lunga almeno 2.500 anni. È per questo che nessun pompiere né l'abbozzo di protezione civile che allora c'era si affannarono a scavare con le mani per salvare il salvabile del patrimonio impalpabile che dava lo spirito, il respiro, alla Città. Dalla tragedia furono così inghiottiti anche i venditori di fichi d'india e l'*appizzata* che era il motore fantasioso delle vendite. Il mercante, a stagione arrivata, si appostava in luoghi consueti con il carretto pieno di cassette ed una bacinella che negli ultimi anni era diventata, da banda stagnata, di plastica, in cui sistemava i frutti più maturi e che offrirono al coltello che nel corso della giornata li avrebbe trapassati, la minor presa possibile; il ragazzotto del quartiere - ricordo bene il venditore di Piazza Carlo III - sganciava le dieci lire e si preparava, al cospetto dei compagni incitanti, alla performance: metteva la sinistra sullo sterno per creare una base sicura, poi con l'indice ed il pollice della mano destra appoggiava la lama a piombo sul dorso della sinistra, tratteneva il fiato e cercando di trarre irrigidendosi con l'occhio puntato tra manico e punta, con il mento appoggiato al collo come un pellerano, mollava il coltello perché, appunto, si *appizzasse*. Se ci riusciva, era a metà dell'impresa perché doveva poi tirare su il fico d'india senza che si sfilasse; il venditore a questo punto doveva essere vigile ed invitava il cliente gongolante a non "*incasare*". Tempo e riti dimenticati, come si è persa la memoria della barchetta che appesa ad un palo orizzontale di ferro teso tra due orizzontali mal puntellati, per poche lire, anche sotto il ponte della Sanità, garantiva ai bambini del popolo la possibilità di ondeggiare come su

una Disneyland ante litteram: anche quella dimenticata con l'evento sismico e l'avanzare della filosofia dei proclamatori del no a tutto quanto, che hanno garantito l'integrità dell'osso del collo a quegli scugnizzi, per mantenerli vivi e vitali per gli altri rischi, tutti corsi, costituiti dai mille buchi sulle braccia e sulle gambe procurati, dieci anni dopo la scomparsa della barchetta, dall'eroina venduta sui marciapiedi. Per non citare altri buchi, più grossi, che si sono aperti in molti di loro per le lotte di camorra tra bande. Dove sono i chioschi dei venditori di *Broro 'e purpo* e gli acquafrescai che servivano nelle *nummere* l'acqua ferrata la cui sorgente, ormai inquinata, è stata assorbita dalle fondamenta di un albergo del lungomare?

Napoli ha perso i suoi *pezzenti* che chiedevano con garbo la carità nel loro quartiere; sono arrivati al loro posto gli zingari che fanno finta di essere sciancati, e quelli mutilati per davvero che mostrano ai nostri bambini inorriditi orbite vuote e buchi orribili al posto dei nasi. Così come si sono persi i nostri venditori di sigarette che contrabbandavano con qualche arroganza misurata agli angoli dei luoghi storici del Pallonetto di Santa Lucia e dei Quartieri Spagnoli. Sono stati sostituiti dai senegalesi e pachistani che vendono la loro merce contraffatta sui marciapiedi del centro del Vomero o sotto la Prefettura, come se fossero loro i padroni, e dai cinesi che hanno colonizzato i marciapiedi della Pignasecca, fuori al Pellegrini Vecchio, su cui non è più dato di camminare. Le persone che hanno conosciuto la Napoli degli anni Sessanta ora sono ai piedi del letto funebre su cui giace il suo cadavere e si rivolgono ai compagni che partecipano al lutto con la più scontata delle espressioni: "*sembra che dorma*"; non dorme ed il leggero movimento della camicia è dovuto al soffio di vento che viene dalla finestra aperta dai parenti per non far sentire i primi odori del morto.

Dov'è la Napoli dei venditori di *ficurinie* e dei *f'minielli*? ■



## Don Luigi Merola

# Ancora troppe catene affliggono la Campania

**I**l papa Benedetto XVI ha visitato domenica 19 ottobre per un'intera giornata Pompei, la città mariana. Ad un anno dalla sua visita pastorale fatta nella diocesi di Napoli, è ritornato in Campania e dall'elicottero ha potuto ammirare ancora la sua bellezza ma anche le sue contraddizioni. È stata la visita non di un capo di Stato, ma di un pastore al suo gregge che ha bisogno di lui in un momento di grave crisi morale, che ha segnato tutti gli ambiti della società, dalla scuola alla chiesa, dalle imprese alle Istituzioni. "Un presente sempre più faticoso" come ha detto il Sommo Pontefice nella sua ultima lettera enciclica *Spe Salvi* che "ha bisogno di una nuova missione". Anche Pompei come la Campania intera è diventata terra di missione.

Non a caso, dopo la nascita nel 2008 della Fondazione "A voce d'e' creature", io ho voluto una sua delegazione nella città di Bartolo Longo, proclamato beato da Giovanni Paolo II il 26 ottobre 1980, perché proprio qui, nel lontano 1875, ci fu l'inizio della missione popolare nelle valle di Pompei. Longo è stato un laico impegnato concretamente ed ha operato a favore dei bambini costruendo un orfanotrofio, una casa per i figli dei detenuti, una mensa per i poveri. Ha iniziato dagli ultimi e dai piccoli, dando esempio che per ricostruire una città, una comunità, una società, bisogna partire dal basso e dai più piccoli. Piccini che sono ancora prigionieri e schiavi della camorra e di tante faide ancora aperte sul territorio campano: non vanno più a scuola e passano ore per la strada, diventando manovalanza della criminalità organizzata, perché non riescono a trovare nei genitori delle guide. Napoli e la Campania hanno bisogno di educatori, di guide, di modelli sani. Tante catene legano alla "non

vita" i nostri bambini e bisogna farsi carico di loro. Nello statuto della mia fondazione si legge: *"La civiltà di una città, nazione o territorio si misura dal rapporto con i suoi bambini. Oggi la nostra Napoli presenta molteplici aspetti di infanzia violata: assenza di spazi, d'istruzione, di opportunità di vita, di memoria"*.

Sono ancora troppi i bambini privi di ogni cosa, che lavorano per portare avanti la famiglia, che spacciano, che assistono i genitori in carcere. Lo scopo della mia Fondazione è quello di intervenire in ogni situazione in cui i minori vivono in condizione di deprivazione, per restituirgli i loro diritti. E questo è compito di tutti. Se Napoli e soprattutto la sua provincia si presentano come un "malato di cancro", non basta più aspettare, occorre intervenire. Pensate che le imprese napoletane hanno dovuto siglare davanti al ministro dell'Interno Maroni, un protocollo per la sicurezza dell'impresa e la lotta al racket perché la camorra incatena la società civile; ancora stragi sui cantieri, morti sul lavoro a Battipaglia, a Casoria, a San Felice a Cancellò, perché sulla pelle della povera gente qualcuno continua a speculare e chi deve controllare non controlla. A Scampia lo scorso 2 novembre la camorra ha sparato su cinque minorenni per dare una lezione ai loro genitori che spacciavano droga senza il permesso del boss. Spero che la visita del Papa ci potrà aiutare a liberarci da tutte quelle catene che distruggono ancora la qualità della vita nella nostra martoriata terra. La Chiesa da sola non ce la potrà fare. C'è bisogno che ognuno di noi impari ad essere responsabile della comunità civile e religiosa, e che dia ogni giorno il buon esempio per rompere almeno un anello della catena del male. ■



© 2011 Rocco Barocco - Via Montenapoleone, 12 - 20121 Milano - Italy

**rb**  
roccobarocco

BAGS & SHOES



# Storia di una Città-Presepe e delle sue Centenarie Tradizioni

di Luisa Tornitore

**D**urante le feste Napoli diventa magica: a Natale il centro storico, caratterizzato da una struttura quasi labirintica, si colora di tante botteghe artigiane e la città diventa il palcoscenico ideale per la rievocazione della storia per eccellenza. Sembra di essere parte del più grande e suggestivo presepe vivente, fatto non da figuranti, ma da tutti i partenopei, che più o meno inconsapevolmente prendono parte al misterioso rito del Natale.

Tradizionalmente le celebrazioni iniziano l'otto dicembre con la festa dell'Immacolata e per questa occasione il presepe, simbolo indiscusso del Natale napoletano, deve tassativamente essere già allestito in tutte le case. Giorni prima, infatti, è cura di chiunque possa vantare origini napoletane certe, recarsi

nella storica via San Gregorio Armeno per l'acquisto dei tradizionali pastori e di tutto l'occorrente per la scenografia presepiale.

Impossibile descrivere l'infinità di botteghe, negozietti e bancarelle variopinte che gremscono Via San Gregorio Armeno: percorrendola si è subito sopraffatti dalla quantità e dalla varietà dell'offerta. Qui si può trovare tutto l'occorrente per la realizzazione del caratteristico presepe: dalle cassette in sughero o in cartone in varie dimensioni, ai più sofisticati congegni meccanici, come mulini a vento o cascate, pastori di terracotta dipinti a mano e

quelli con abiti in tessuto cuciti su misura. Tipici sono i pastori venditori di frutta, il pescivendolo, l'acquaiolo, il macellaio e il pizzaiolo che inforna la pizza, oltre ai classi-





ci come Benino, i Re Magi e naturalmente la Sacra Famiglia, con il corredo di bue ed asinello di tutte le dimensioni, ma soprattutto per ogni "tasca". Sono vere e proprie espressioni artistiche, frutto dell'esperienza di generazioni di artigiani che si tramandano il mestiere da centinaia di anni. Convivono con altre frutto della fantasia e dell'ironia dei napoletani, come la statuette del politico, dell'attore o del calciatore del momento che è oramai divenuta uno dei "must" degli artigiani di San Gregorio Armeno. Indimenticabili sono Maradona col pallone, Sofia Loren con la sua profonda scollatura e Basolino nel consueto abito nero. New entry di quest'anno, il bomber Lavezzi, a cui la squadra del Napoli deve molto.

Altra consuetudine natalizia è la manifestazione promossa dal Comune di Napoli che quest'anno ha compiuto quattordici anni e che si svolge dall'Immacolata all'Epifania. Titolo dell'edizione 2008, "Napulé mille culture - Note d'inverno a Napoli". La manifestazione offre alla città diversi momenti culturali, dai concerti di musica classica e sacra nelle più importanti chiese del centro storico alle mostre artistiche, da imperdibili kermesse teatrali ad attività di animazione per l'infanzia. Il suo clou è nei festeggiamenti della notte di San Silvestro che si svolgo-

no principalmente in Piazza del Plebiscito. Ogni anno vengono coinvolti cantanti e attori affermati nel panorama nazionale e il pubblico festeggia il Capodanno con le autorità cittadine. Allo scoccare della mezzanotte lo sguardo dei napoletani si rivolge verso il Lungomare di Via Caracciolo, scenario di straordinari spettacoli pirotecnici.

Scontata, nella liturgia delle feste di ogni famiglia napoletana, è l'attenzione alla tavola. Diversi sono i piatti della tradizione natalizia: troneggia il re della gastronomia, il capitone, immancabile nel menù della Vigilia, come i classici dolci tipici di questo periodo: i "roccocò", i "susamielli", il "divino amore", le "zeppole" e gli "struffoli". Tutto questo riconduce al periodo del-



l'avvento, caratterizzato da lunghe serate trascorse in casa, al gioco della tombola e al profumo del miele, ingrediente base di ogni leccornia natalizia, misto al forte profumo degli agrumi.

Infine, per tutti i napoletani, a Natale è imperdibile la sosta da Gay Odin, una cioccolateria ottocentesca, amata da Oscar Wilde ed Eduardo De Filippo, la cui ultima novità è il Vesuvio di cioccolato. La tradizione cioccolatiera partenopea è piuttosto recente rispetto a quelle più note, addirittura millenarie, di altre regioni italiane e, in ogni caso, trae origine dall'ispirazione di un "napoletano d'adozione", non purosangue, il piemontese Isidoro Odin che trasferisce da Alba a Napoli il gusto e la cultura del cioccolato. Siamo intorno al 1890. I risultati hanno dato presto ragione all'intraprendente pasticciere e alla moglie Onorina Gay, tanto che i negozi Gay-Odin sono un punto di riferimento della Napoli aristocratica. Da allora si è aperto un lungo capitolo nella storia cioccolatiera campana destinato a durare fino ad oggi. ■





arnart & wavy.com

Hammant & Vater



harmontblaine.it



Harmont & Blaine

A close-up portrait of a man with dark hair and light blue eyes, wearing a dark suit jacket, white shirt, and grey tie. He is holding a black microphone to his mouth with his right hand. The background is dark and out of focus.

**RAOUL**  
**BOVA**

Artisticamente  
Sono nato **A NAPOLI**

**C**osa dire di Raoul Bova che non sia già stato detto... Sono stati versati fiumi d'inchiostro per elogiarne la bellezza (in un sondaggio, cento donne famose lo hanno definito "Il più bello d'Italia"). È dal lontano 1993, quando, ventiduenne, ha interpretato il maestro di surf nel film di Carlo Vanzina "Piccolo grande amore", che si è impresso nell'immaginario femminile. Allora fu soprattutto grazie a quel corpo scolpito da anni di nuoto agonistico, poi però Raoul ha dimostrato di non essere solo bello, ma di avere le doti per imporsi nel panorama degli attori italiani. Oggi è il numero uno in Italia, apprezzato anche oltreoceano. Non a caso ha lavorato con i "mostri sacri" del cinema come Lina Wertmüller, Pupi Avati, Ferzan Ozpetek, affiancando attori del calibro di Giancarlo Giannini, Giovanna Mezzogiorno, Monica Guerritore. Ma è di casa anche nel dorato mondo di Hollywood, ha infatti lavorato in svariati film americani: nel 2002 in "Avening Angelo" con Sylvester Stallone ed Anthony Quinn, nel 2003 in "Under the Tuscan sun" con Diane Lane, nel 2004 da protagonista in "Alien vs. Predator" e accanto a Michael Keaton nel telefilm "The Company". Raoul non ha fatto scelte giuste solo nella professione, ma anche nella vita privata. Per un sex symbol come lui molti immaginavano un privato da latin lover, invece nel 2000 ha sposato una donna speciale, Chiara Giordano, con la quale ha due figli (Alessandro Leon e Francesco), a conferma del detto che "Dietro a un grande uomo c'è sempre una grande donna". La cosa più scontata che si pensa di lei, è quanto sia fortunata ad essere la moglie di Raoul Bova, ma conoscendo Chiara, si capisce in realtà quanto sia stato intelligente lui a scegliere una donna come lei...

**Con Chiara è stato un colpo di fulmine?**  
Non saprei, è successo e basta.

**Lei e sua moglie concordate sull'educazione dei figli?**

Sui principi fondamentali concordiamo. Da un lato c'è un'educazione più maschile, dall'altro quella femminile, quindi inevitabilmente ci si scontra su delle cose, ma questo fa sì che la loro educazione sia più ricca.

**Che tipo di padre è Raoul Bova?**

Io non mi metto mai in cattedra. Penso che le parole siano importanti, ma alla fine sono i gesti che contano. Cerco di essere me stesso e di contrastare un pò l'immagine infallibile che di me arriva dai giornali. Ai miei figli cerco di dare la parte più imperfetta di me per fargli capire che non è necessario essere insuperabili per diventare bravi, ma che al contrario i difetti, i limiti, le paure e le ansie sono gli elementi su cui si deve lavorare per crescere.

**Come vivono i bambini il suo lavoro e la popolarità?**

Bisogna farglielo vivere per quello che è: un lavoro come tanti altri. Se da un lato ci sono periodi di assenza perché il lavoro mi porta lontano, dall'altro ci sono periodi in cui non lavoro e posso stare con loro molto più di tanti padri che possono dedicargli solo un'ora al giorno. Per quanto riguarda la popolarità, se tu stesso la vivi con normalità, loro la recepiscono come tale. →

**La fedeltà  
non dev'essere  
un'imposizione  
ma una scelta.  
È bello non tradire,  
non solo la propria donna,  
ma in genere.**

### **Cosa si augura per i suoi figli?**

Grande equilibrio, raggiunto attraverso la ricerca costante di sé e di una grande passione.

### **Quali sono i valori che vuole trasmettergli?**

Il valore della vita umana, dei diritti, e del rispetto che è fondamentale.

### **A proposito di valori, uno dei suoi ultimi impegni è stato il cortometraggio "15 seconds" sulla pena di morte. Dietro c'è un progetto importante, ce ne parla?**

La cosa importante per me è che la società San Marco per la prima volta si è mossa a 360°, dalla scrittura alla produzione, fino alla post produzione. C'è stato un grande coinvolgimento, non solo per il tema trattato che è molto forte, ma perché è un prodotto che abbiamo curato dall'inizio alla fine. Ci ha portato molta attenzione da parte del Parlamento Europeo, di Montecitorio, di Gianfranco Fini, di Emma Bonino, dell'Associazione "Nessuno tocchi Caino" e questo è stato un importante riconoscimento per una piccola produzione.

### **Lei vanta un curriculum molto esteso. Qual è tra i tanti, un personaggio cui è particolarmente legato?**

Ogni film è un'esperienza di vita, è come un piccolo viaggio all'interno di un piccolo mondo, quindi sono legato a tutti i personaggi perché ognuno di loro mi ha aiutato a crescere come persona. Quello interpretato in "Ultimo", in "San Francesco", in "Attacco allo Stato", ne "La lupa", ne "La Piovra", in "Piccolo grande amore", in "Scusa ma ti chiamo amore"...

### **Quindi non c'è un film che le ha lasciato il segno più di altri?**

L'"operazione" che più mi è piaciuta nell'ultimo periodo è "Sbirri" per la modalità di lavoro: tutto improvvisato tipo Actor's Studio. È stato scritto e prodotto da me e da Chiara, ci tengo molto, sia per l'impegno produttivo che recitati-

vo. È la più totale fusione di finzione e realtà.

### **Le dà disagio il nudo al cinema?**

Si se non c'è un regista che non ha una chiara idea di quello che sta facendo, se è volgare e non contestualizzato.

### **E le scene di sesso?**

Fanno parte del mio lavoro, della storia di un film, non ci sono implicazioni sentimentali. Non mi piacciono le scene di sesso gratuite.

### **Sua moglie le accetta serenamente?**

In genere io e Chiara non ne parliamo, anche perché a casa cerchiamo di non parlare di lavoro. A lei dà fastidio come a me se la scena è gratuita.

### **Qual è il segreto di un rapporto duraturo?**

Non ho segreti, anzi "faccio gli scongiuri" affinché possa durare. Forse Raimondo Vianello e Sandra Mondaini potrebbero dire qualcosa a riguardo. Io a 37 anni non mi sento di poter dare insegnamenti. Penso sicuramente che nel rapporto siano importanti gli obiettivi comuni, un percorso di vita da condividere. Nel momento in cui la coppia è statica e non ha prospettive, è la fine. Spesso si confonde l'amore col sesso, invece in un matrimonio è importante non solo l'aspetto sessuale ma soprattutto la condivisione di un progetto.

### **Cosa pensa del tradimento?**

Le fedeltà non dev'essere un'imposizione ma una scelta. È bello non tradire, non solo la propria donna, ma in genere. Non tradire un ricordo, un sentimento, un amico, un rapporto di lavoro, una promessa. Ciò non significa che le cose non possano cambiare, ma se cambiano è giusto rendere partecipe la persona con cui c'è il rapporto di fiducia e averne sempre rispetto nel bene e nel male.

### **Di una donna cosa le piace e cosa le dà fastidio?**

A me piace una donna che sia donna, che mantenga



Raoul Bova con la moglie Chiara Giordano



**“A me piace una donna che sia donna, che mantenga la sua fragilità, la sua delicatezza e femminilità. Mi dà fastidio il contrario e cioè le donne che assumono atteggiamenti da maschio per sembrare infallibili, che vogliono dimostrare di non aver bisogno di niente e nessuno.”**



Luca Angeletti, Raoul Bova e Claudio Santamaria nel corto "15 seconds"

la sua fragilità, la sua delicatezza e femminilità. Mi dà fastidio il contrario e cioè le donne che assumono atteggiamenti da maschio per sembrare infallibili, che vogliono dimostrare di non aver bisogno di niente e nessuno. Sono sicuramente le più insicure, ma trasformano la fragilità in aggressività e le donne aggressive allontanano gli uomini e inibiscono ogni tipo di approccio.

### **Secondo lei c'entra l'emancipazione femminile e come è cambiato il ruolo della donna in società?**

Da una parte la donna ha fatto grandi passi avanti, ha raggiunto dei traguardi importanti, ma dall'altro dovrebbe un po' rallentare. È una questione umana: se una donna fa tutto da sola, anche nell'organizzazione delle piccole cose e si mostra iperefficiente, l'uomo si tira indietro e perde il suo ruolo naturale, istintivo.

### **Un aspetto di lei che la caratterizza particolarmente**

Il fatto di non mollare mai, di restare sempre attento e lucido nelle cose.

### **Sul lavoro come si comporta?**

Tengo molto all'armonia. Rispetto le persone con cui lavoro, faccio sentire tutti importanti, perché per me è fondamentale la sinergia tra le persone. Credo fortemente che la posi-

tività generi positività. Quando qualcosa non va e ci sono attriti o malumori, preferisco fermarmi, altrimenti non lavoro bene.

### **Che rapporto ha col denaro?**

*(Ci pensa un po').* È molto strano perché quando non ce l'hai vorresti averlo, quando ce l'hai non ha nessuna importanza. Ovviamente do sempre grande valore al fatto di non sprecarlo, ma è un rapporto complicato. Sono dubbioso sul fatto che si possa trovare la felicità attraverso il denaro, ma ho anche la consapevolezza che è importante per vivere una vita serena.



### **Pensa che il passato sia importante?**

Noi siamo il frutto del nostro passato, ogni cellula del nostro corpo è intrisa di passato e per questo non va dimenticato. La tendenza comune è quella di non ricordarci da dove siamo partiti, chi ci ha aiutati e cosa ci ha portati fino al punto dove siamo. La scala della vita è fatta di tanti gradini e bisogna tenerli tutti presenti.

### **Che ricordi ha dell'infanzia?**

Mi vengono in mente i grandi sogni che avevo, quelli che sembravano irraggiungibili. Poi, invece quando cresci ti rendi conto che erano solo la base di percorsi ancor più importanti. →



**DIESEL**



#### **Un suo sogno da bambino**

Il mio sogno era quello di diventare un campione di nuoto, poi si è infranto, ma mi è rimasta la disciplina che mi ha insegnato che qualunque cosa si faccia, necessita di grande impegno. Quando si è presentata l'occasione di intraprendere il lavoro di attore, infatti, l'ho applicata.

#### **Lei ha esordito nel 1992 con il film sui fratelli Abbagnale, campioni campani. Che ricordo ha di Napoli?**

Da Napoli è partito tutto, lì è pulsato per la prima volta il mio cuore, ho provato le prime emozioni di attore, quelle che non si scordano mai, quindi sento un forte senso di appartenenza. Artisticamente sono nato a Napoli, posso dire di avere 16 anni!

#### **Mi parla degli ultimi film che ha girato?**

Ho fatto un piccolo ruolo in "Baaria" (Bagheria) di Tornatore. Far parte di un suo film, anche se per una piccola parte, è gratificante. Poi "Aspettando il sole", film indipendente realizzato dal regista Ago Panini, intera-



mente ambientato in un hotel, dove in ognuna delle stanze si svolge una storia. Io interpreto un rappresentante di elettrodomestici malato di cancro che si innamora di una ragazza, ma l'aspetta invano. Il telefono è il mio unico interlocutore.

#### **Cosa pensa del cinema indipendente?**

A me piace molto fare film "indipendenti" perché danno la possibilità di sperimentare ruoli diversi che in film più importanti spesso non è possibile interpretare.

#### **Se le dico I'M?**

Io sono quello che sono. ■





ICEBERG.COM



ICE  
ICEBERG

Chi la vede  
per la prima  
volta **POI...**

# “Torna a Surriento”



**A**dagiato su una terrazza a picco sul mare, Sorrento è un' affascinante località turistica. Il suo nome deriverebbe da un verbo greco che vuol dire "scorrere", proprio per via della forma della cittadina, delimitata da valloni scavati nel corso dei secoli dall'erosione nel banco tufaceo, oppure, secondo la leggenda, dalle "Sirene", gli esseri mitologici che con il loro canto attiravano i naviganti facendoli naufragare contro le rocce. Le origini di Sorrento sono greche: alleata dei Romani, divenne una colonia, infatti, ancora oggi, il centro storico riporta l'impianto tipico degli insediamenti romani, quello ippodameo con vie ortogonali che si dipanano dalle due principali, il *cardo* ed il *decumano*. Sorrento divenne meta privilegiata di illustri personaggi della cultura europea come Lord Byron, Dickens, Tolstoj e Nietzsche. La cittadina è caratterizzata da un dedalo di viuzze, alcune delle case conservano ancora l'aspetto originario medievale, attaccate l'una all'altra con terrazze e balconi che quasi si sfiorano. Il cuore dello shopping è Via San Cesareo, dove si concentrano la maggior parte dei negozi e delle boutiques di alta moda aperti fino a tarda sera per la gioia dei turisti. Le antiche stradine di Sorrento pullulano di botteghe artigianali degli intarsiatori di legno, molto apprezzati anche il lavoro di ricamo e la ceramica; per quanto riguarda i souvenir enogastronomici c'è il caratteristico limoncello ed il nocino, liquori tipici della zona. Oltre alle bellezze naturali Sorrento è ricca di bellezze di importanza storico culturale come la Basilica di Sant'Antonio: la chiesa sorge sull'oratorio eretto presso il sepolcro del Santo Patrono della città, risale al XIV secolo ed è un



**di Carmen Aveta**

foto Regione Campania

trionfo di stile barocco con ricche decorazioni di stucco. Adagiato vicino la chiesa si erige il Chiostro di San Francesco, perfetta fusione di stili architettonici diversi. Nel periodo estivo, il Chiostro diventa lo sfondo di esposizioni di opere d'arte e dell'"Estate musicale sorrentina", uno straordinario susseguirsi di appuntamenti dedicati alla musica da camera, classica e jazz. Altra manifestazione di rilievo internazionale, giunta a giugno alla XII edizione, è il "Premio Caruso" che ogni anno ricorda il famoso tenore, premiando personaggi dello spettacolo che hanno maggiormente contribuito alla diffusione della canzone italiana nel mondo; nelle passate edizioni sono state presenti star del calibro internazionale come Skin, Sinead'o Connor, Patti Smith. Ad Enrico Caruso sono dedicati inoltre un museo/ristorante situato nel centro storico e una stanza dell'albergo "Excelsior Vittoria", dove egli soggiornò gli ultimi mesi della sua vita nel 1921. La sua stanza è richiestissima perché tutto è stato lasciato così come aveva disposto il tenore napoletano, ed ha ispirato Lucio Dalla durante un suo soggiorno, nella composizione della romantica canzone "Caruso" diventata celebre in tutto il mondo. Lo storico albergo è arroccato come una piccola cittadina sul mare,





situato nello stesso posto dove l'Imperatore Romano Augusto ebbe la sua Villa; ha ospitato re, regine, artisti e celebrità da tutto il mondo come Wagner, Marilyn Monroe, Jack Lemmon, Sofia Loren. Quest'ultima è stata protagonista del film "Pane, amore e..." girato con Vittorio De Sica proprio a Sorrento. L'albergo sorge sulla piazza principale, Piazza Tasso, che prende il nome dal poeta Torquato Tasso nato lì. Questa è il centro principale della movida sorrentina: è circondata da eleganti caffè all'aperto e tipiche trattorie dove gustare una cenetta romantica a base di specialità, coccolati dalle canzoni tradizionali suonate dal vivo. Tra le numerose discoteche c'è il "Fauno notte club" dove ogni sera è in scena "Tarantella show": nel ricordo della tarantella sorrentina, la performance tocca i punti salienti della storia di Sorrento e del regno di Napoli negli ultimi 500 anni. Inoltre gli stabilimenti della penisola sorrentina spesso rimangono aperti anche di notte trasformandosi in eleganti discobar dove, tutte le sere, centinaia di ragazzi si ritrovano per trascorrere piacevoli serate in riva al mare. Le spiagge della penisola sorrentina sono molto particolari: Marina piccola, Marina grande, spiaggia di Puolo dove si affacciano i ruderi di antiche ville romane. La costiera sorrentina è in gran parte rocciosa, e sono molte le insenature incastonate tra gli scogli raggiungibili solo via mare, come i bagni della regina Giovanna. Per poterle ammirare è possibile noleggiare un gozzo, tipica imbarcazione della tradizione dell'attività cantieristica artigianale di Sorrento già fiorente nel XIII secolo e ci si può spingere fino alla riserva di Punta Campanella, dove, con l'attrezzatura subacquea si possono ammirare la flora e la fauna marina. ■



Campanile

Campanile

[www.campanileonline.com](http://www.campanileonline.com)





**don wash**  
manufactured jewelry jeans

I'M MADE IN NAPLES

# TOSCA D'AQUINO UNA MAMMA DI SUCCESSO

**U**n pò attrice, un pò mamma, ma soprattutto molto, molto napoletana. In una parola, Tosca d'Aquino. Tra ruoli cinematografici, esperienze da showgirl e parti teatrali, la "napoletana del Vomero" ha una vita artistica che l'appaga, ma non cerca il successo a tutti i costi, perché sa che le cose importanti nella vita sono altre. Come i suoi due bambini, cui tiene moltissimo, la famiglia e perché no, la fede, che l'aiuta a non mollare nei momenti difficili. Solare e piena d'energia, affronta senza paura ogni esperienza e contagia chiunque incontri con la sua frizzante simpatia tutta napoletana.

La passione per la recitazione ce l'ha fin da piccola: già a 15 anni compare nelle tv private partenopee al fianco di Vittorio Marsiglia, e a 19 si trasferisce a Roma per diplomarsi all'Accademia d'Arte Drammatica Sil-

di Marco Nota

vio D'Amico. È qui che prende parte a *Fantastico* di Pippo Baudo, alle serate al Bagaglino di Pingitore ed ai film di Kinsky (Paganini), Lello Arena (*Chiari di Luna*) e Corbucci (*Rimini, Rimini...*). Dà il suo contributo anche a *Ladri di Futuro* diretto ed interpretato da Enzo Decaro e a *Scugnizzi* di Nanny Loi, mentre con Massimo Troisi recita nel ruolo di Zerbina ne *Il viaggio di Capitan Fracassa*, per la regia di Ettore Scola. Fortunata è anche la collaborazione con Leonardo Pieraccioni, regista e attore de *I Laureati* ed *Il Ciclone*. Nel 1997 è la moglie di Panariello nel film di Umberto



Marino *Finalmente Soli*, e l'amante di Massimo Ghini in *Grazie di Tutto*, di Luca Manfredi. Senza dimenticare le parti ne *Il Cielo in una Stanza* di Vanzina e *Amore a Prima Vista* di Salemme. Le partecipazioni a *Il maresciallo Rocca* e *La dottoressa Giò* segnano il suo ingresso anche nel mondo della fiction, mentre nel riuscitissimo varietà su Raidue *Torno sabato* è la spalla ideale di Giorgio Panariello.

#### Quali sono i suoi ultimi lavori?

In questi giorni è nelle sale cinematografiche il sequel ideale di *Io vado a Vivere da solo*, dal titolo *Torno a vivere da solo* in cui sarò Francesca, la moglie napoletana approdata a Milano, di Giacomo (Jerry Calà), affermato agente immobiliare, che "scappa" da me e dal resto della famiglia in cerca di evasione dalla routine e dallo stress quotidiano. Nel cast ci sono anche Eva Henger, Paolo Villaggio, Enzo Iacchetti, Don Johnson. Non solo. Di recente sul grande schermo ho recitato anche in *Amore che vieni, amore che vai*, un film drammatico tratto dal libro di Fabrizio De Andrè, *Un destino ridicolo*. La pellicola ha un bel cast, tra cui figurano Donatella Finocchiaro, Filippo Nigro, Massimo Popolizi, Claudia Zanella. L'intreccio è ambientato negli anni '60 in una Genova fumosa...

#### Il suo ruolo in questo film?

Una prostituta napoletana dal cuore tenero. Ho un bellissimo look con splendidi vestiti d'epoca.

#### E per quel che riguarda il piccolo schermo?

A novembre sugli schermi della Rai ha avuto un buon successo *Le ali*, la drammatica storia di un ventenne in missione di pace in Somalia, di cui impersono la madre. Tra alcuni mesi invece andrà in onda su Canale 5 *I segreti dell'isola di Korè*, un film in quattro parti per la regia di Ricky Tognazzi. In questo caso faccio una parte da "cattiva", con tanto di amante, Enrico Lo Verso, e una madre molto in gamba - "tosta" direi - Giuliana Lo Jodice. Il cast è ben assortito: vi

fanno parte anche Romina Mondello, Adriano Giannini, Giovanna Ralli.

#### Quando andrà in onda?

Probabilmente in primavera.

#### E poi?

Su canale 5 uscirà anche *Crociera Vianello*, l'ultimo film di Sandra Mondaini e Raimondo Vianello. È un film comico molto divertente. Per quanto riguarda il teatro, ho da poco debuttato a Roma al teatro Sala Umberto con Gianfelice Imparato. Il titolo della rappresentazione è *Chiave per due*, un testo americano davvero esilarante. A marzo, poi, è in programmazione al teatro Augusto di Napoli la commedia di Eduardo De Filippo *Ogni anno punto e a capo*, per la regia di Armando Pugliese.

!  
**HO FEDE E  
QUESTO È UN  
PARACADUTE  
PER I MOMEN-  
TI DIFFICILI**

#### Quali persone sono state significative nella sua carriera artistica?

Tantissime. Il primo che durante l'accademia mi ha fatto lavorare in tv è stato Pippo Baudo che mi scelse per un *Fantastico* dell'86. Ho avuto così l'occasione di fare televisione il sabato sera e di acquisire la mia prima fetta di popolarità. Sono stata presa poi a *La tv delle ragazze* e ad *Avanzi*, un programma che si è dimostrato una vera e propria fucina di talenti: da Anna Finocchiaro a Cinzia Leone, ai Guzzanti. Andando più avanti negli anni, sicuramente sono stati importanti Giorgio Panariello con il varietà *Torno Sabato* e Leonardo Pieraccioni che con *Il ciclone* mi ha dato una grande visibilità. Senza dimenticare Vincenzo Salemme, con cui ho fatto due film.

#### Quanta meritocrazia c'è nel mondo dello spettacolo?

Non c'è meritocrazia. Le raccomandazioni esistono, inutile negarlo, ma funzionano fino ad un certo punto. Avendo frequentato l'Accademia d'arte drammatica, penso infatti che le competenze contino. Il raccomandato è spesso una "meteora": fa una serie di cose, ma poi cade. Se sei davvero bravo ed hai anche una raccomandazione, beh, a quel punto hai fatto bingo!



### Come coniuga il suo essere mamma con il lavoro? È difficile?

Sì, è difficile. Ci sono dei periodi di lavoro molto intenso in cui sono spesso fuori città. Io ho una regola però: non sto lontana da casa più di quattro-cinque giorni, almeno per il weekend torno dai miei figli. Quelli di lavoro sono comunque lassi di tempo limitati, intervallati da periodi di due, tre mesi in cui faccio la mamma a tempo pieno. E se mi arrivano offerte lavorative, beh, rinuncio. Anche per quanto riguarda il teatro, niente tournée di diversi mesi, ma solo collaborazioni brevi.

### Che rapporto ha con i suoi figli?

Sono dei bambini un pò viziati. Il mio primo figlio ha 10 anni: è il frutto del mio primo matrimonio ed, essendo figlio di genitori separati, è il più viziato, ma devo dire che è comunque molto buono. Il secondo, Francesco, ha 3 anni ed è una peste scatenata. Beh, grazie alla presenza dei genitori, lui dovrebbe essere meno viziato, ma in realtà non è così. Ci sono però delle regole che i miei figli devono assolutamente rispettare. E in questo, le assicuro, sono una "nazista".

### Come si vive con un marito romanista?

Innanzitutto mi addolora moltissimo che gli ultras napoletani abbiano fatto danni nella trasferta per la partita Roma-Napoli (*quella che ha indotto il Quirinale a proibire le trasferte ai tifosi partenopei ndr*). È assurdo che per le malefatte di pochi criminali dobbiamo essere additati come una tifoseria violenta. Detto questo, con il mio lui il rapporto è ottimo, anche se penso che, con un marito così romanista, non riuscirò mai a portare i miei figli dalla sponda partenopea (*ride*).

**Prima l'emergenza-munnezza, poi quella criminalità con l'arrivo dell'esercito in città: è fiduciosa circa la risoluzione**

### del "caso Napoli"?

Ho fiducia nei napoletani. È l'unico popolo in grado di sopravvivere a un'emergenza così assurda: una situazione che si protrae da mesi e mesi. Sono ottimista: Napoli rimane pur sempre uno dei posti più belli del mondo. In più, noi napoletani abbiamo un modo unico di affrontare la vita: la "inventiamo e la strappiamo coi denti", abbiamo una grande forza. Storicamente, Napoli ha passato tanti momenti difficili e ce l'ha sempre fatta, per cui non posso che essere ottimista. Proprio recentemente ci sono stata per lavoro. Era il periodo dell'emergenza rifiuti. C'erano muri di immondizia ovunque, ma nonostante questo, mi commuovevo di fronte ai panorami mozzafiato della nostra città, ai suoi splendidi tramonti. Insomma, torno all'ombra del Vesuvio sempre con grandissima gioia. D'altra parte non nascondo che, tra i tanti problemi, Napoli ha anche quello della disoccupazione. Io stessa per motivi di lavoro ho dovuto trasferirmi a Roma...

### Cambiamo decisamente argomento. Come se la cava ai fornelli? Mi risulta che ha vinto una gara gastronomica con Ela Weber e Micaela Ramazzotti...

Sì, è vero (*ride*). Se non avessi vinto, sarebbe stato molto grave, perché una è tedesca, l'altra ha poco più di vent'anni e quindi non sa ancora cucinare bene, io sono napoletana e il nostro popolo al riguardo ha una lunga tradizione. Vengo da una famiglia in cui tutti cucinano bene: madre, padre, nonni. Mio fratello, poi, cucina ad altissimo livello. Purtroppo io mangio al ristorante sia a pranzo che a cena, quindi quando sono a casa mi riduco spesso a cucinare cose semplici e leggere per rispettare la linea.



Tosca D'Aquino e Jerry Calà nel film "Torno a vivere da solo"

LIU·JO  
*Luxury*

www.liujoluxury.it

www.liujoluxury.it

servizio clienti 800.090.230

### **So che cucina un ottimo cuscus...**

Già! Io adoro tutte le cucine, giapponese, vietnamita, africana e così via, e mi cimento a cucinare questi piatti. Ho preparato a casa tutti i tipi di cus-cus: è una cosa che mi diverte molto. Una volta ho messo su una cena messicana. Prima organizzavo cene anche per cinquanta persone, ora non più, perché spesso torno a casa stanchissima per il lavoro. Associo la cucina anche alla famiglia, alle grandi tavolate con i miei cari. È la tradizione che porta noi napoletani a saper cucinare bene.

### **Il suo cavallo di battaglia in cucina?**

Mi piacciono i dolci, mi sono cimentata anche a fare il babà e naturalmente la pastiera. E poi certamente il ragù: faccio proprio quello della ricetta tradizionale di Eduardo De Filippo.

### **FM...**

È sempre molto difficile definirsi, nel senso che sono gli altri a dover giudicare. Sono napoletana e animata da un grande ottimismo. Sono molto solare e affronto le situazioni con grande energia vitale. Di contro, sono un'artista e di conseguenza ho i miei momenti "down", in cui sono un pò triste e nervosa. Starmi vicino non è sempre così facile come può sembrare dall'esterno. Comunque, il mio motto me lo hanno inculcato i miei nonni: "Solo alla morte non c'è rimedio". Così cerco di affrontare anche le situazioni drammatiche con grande positività. Essere credente, poi, aiuta: un anno fa è morto mio padre, è stata una perdita enorme, ma ho affrontato la situazione con grande serenità, perché credo in un "dopo". Ho fede e questo è un paracadute per i momenti difficili.

### **Ha un rapporto molto particolare con la religione...**

Sì, proprio così. Anche la separazione è stata per me molto dolorosa: mi sono sposata in chiesa e vivo con grande dolore il non poter più fare la comunione. So però che le istituzioni ecclesiastiche stanno rivedendo questo divieto, dal momento che ormai la separazione è qualcosa di molto frequente.

### **Non pensa che l'istituzione del matrimonio sia in crisi?**

Statisticamente è così. Tuttavia è ancora un'istituzione che dà forza, positività. Il matrimonio è alla base della società. Esistono ancora famiglie solide che danno un importante bagaglio di esperienze a tantissimi ragazzi. Anche la mia ha avuto un ruolo fondamentale nella mia vita. Oltre a dei genitori eccezionali, ho avuto una famiglia alla "napoletana": zii e cugini mi sono sempre stati vicini. Oggi invece c'è spesso una grande solitudine e questo rende più fragili i ragazzi. È un bene avere la possibilità di scegliere di separarsi: prima molti matrimoni andavano avanti solo per non distruggere il nucleo familiare e questo lo trovo assurdo e anacronistico. Pur essendo credente, ho divorziato dal mio primo marito. D'altra parte però, a testimonianza di quanto io creda nel matrimonio, ho immediatamente rimesso su famiglia.

### **Il suo sogno nel cassetto?**

Noi Napoletani abbiamo un modo unico di affrontare la vita:

la inventiamo e la strappiamo coi denti.



Ce ne sono tanti. Mi piacerebbe fare un film all'estero, o uno spettacolo tutto mio in tv, perché ora avrei la maturità sufficiente per affrontare un'esperienza del genere. Però, ad essere sincera, non mi sono mai data da fare più di tanto: faccio questo lavoro per grande passione. Ecco, mi piace proprio l'idea di lavorare, ma il successo, il danaro, la fama non mi interessano. Altrimenti avrei fatto scelte diverse, ad esempio mettendo in disparte la famiglia. Mettere la firma perché la mia carriera potesse andare avanti così. Quando sei molto famosa non gestisci più la tua vita privata, io invece riesco ancora ad avere il pieno controllo della mia esistenza. I miei piccoli sogni si sono tutti avverati e ho fede che tutto quello che non ho ancora fatto col tempo diverrà realtà. ■



[www.kejo.it](http://www.kejo.it) 800 - 603122

  
**KEJO**

i'M MADE IN NAPLES



Salvatore  
**FERRAGAMO**

di Roberta Gambino





**S**alvatore Ferragamo nacque a Bonito, nell'avellinese, a pochi chilometri da Napoli. Ha espresso il suo talento a soli nove anni realizzando un paio di scarpe per la sorella. Cinque anni più tardi aprì la prima bottega nella casa dei genitori. Nel 1914, ad appena 16 anni, emigrò in America, prima a Boston e poi a Hollywood dove aprì un laboratorio per la progettazione di scarpe su misura. Il suo talento fu ampiamente riconosciuto, conquistò il mondo del cinema e le dive più importanti di Hollywood come la Dietrich e la Garbo che amavano le sue calzature fatte a mano realizzate con materiali fuori dal comune, come le sete indiane, broccati cinesi e piume di

colibri. Fu definito il "*Calzolaio delle Star*": registi famosi come DeMille e Griffith adottarono le sue creazioni per i primi film muti: divennero famosi i suoi stivali per i film western, e anche le celebri scarpette di rubino di Dorothy nel film "Il mago di Oz" del 1939 furono realizzate da lui. Salvatore Ferragamo ha dedicato la sua vita alla ricerca della scarpa perfetta, quella che non è solo bella ed elegante, ma che avvolge il piede come se fosse fatta su misura. E riuscì a realizzarla. Dopo tredici anni di attività negli Stati Uniti, ritornò in Italia nel 1927, e si stabilì a Firenze dove aprì la sua etichetta. Morì a 62 anni nel 1960, ma il suo nome è sopravvissuto grazie all'azienda familiare di fama inter-

## l'Architetto della Scarpa

Partito da **Avellino**  
ha conquistato prima **Hollywood**,  
poi **il mondo intero**



nazionale, che ha gradualmente espanso i relativi settori di mercato fino a includere, oltre alle scarpe di lusso, borse, accessori, montature d'occhiali, foulard e cravatte di seta, valigie, profumi ed una linea pret a porter di vestiti. È tra i marchi più conosciuti dell'Italian Style, ed è attualmente una delle maggiori ditte creatrici, produttrici e distributrici di accessori e abbigliamento a livello europeo e mondiale. Nel 1995 per volontà di Wanda Ferragamo e dei suoi figli, nella sede storica dell'azienda dal 1938, Palazzo Spini Feroni, è stato creato il Museo Salvatore Ferragamo per rendere nota al pubblico la storia del fondatore del marchio e le sue creazioni considerate vere e proprie opere d'arte. Oltre a



Anna Magnani con Salvatore Ferragamo



“È tra i marchi più conosciuti dell'Italian Style, ed è attualmente una delle maggiori ditte **creatrici**, produttrici e distributrici di accessori e abbigliamento a livello europeo e mondiale”



Accessori

parah  
no.nu

PH. FRANCESCO CHIAFFETTA

Tel. +39 0331 704200 parah.com

# parah *Noir*



fotografie, brevetti, bozzetti, libri e riviste, forme in legno di alcuni piedi celebri, il museo si avvale di una collezione di oltre 10.000 scarpe, create dalla fine degli anni Venti al 1960, anno della morte. È stato assegnato alla Salvatore Ferragamo il Primo Premio Guggenheim Impresa e cultura per l'edizione 1999.



La Salvatore Ferragamo nel 2007 ha siglato con l'americana Timex Group una nuova licenza per i suoi segnap tempo, presentati a "Baselworld 2008". Quest'anno c'è stata una grande festa per l'ottantesimo anniversario della Salvatore Ferragamo, ottant'anni vissuti tra moda, sogno e cinema. I festeggiamenti si sono tenuti a Shanghai, città simbolo di un mercato in forte ascesa e ponte tra la tradizione italiana e le suggestioni orientali che hanno molto influenzato il lavoro di Salvatore Ferragamo. Un evento ambizioso che ha confermato ancora una volta il successo del marchio Salvatore Ferragamo che ha scritto la storia della moda. ■





Anna Rubinacci

MAPPI ROMA MILANO

I'M ARTE



# IL PALAZZO REALE

UNA DELLE PIÙ GRANDI  
E MAESTOSE COSTRUZIONI  
ARCHITETTONICHE DI NAPOLI

di Elisabetta Vairo



“

*È uno dei tanti pezzi di storia di Napoli, che ricorda l'eleganza e la bellezza, tutt'ora presenti, di una città che è stata per secoli il centro politico e culturale di un regno immenso.*

”

**C**ostruito nel 1600 dall'architetto Domenico Fontana, durante il vicereame del conte Fernando Ruiz de Castro, Conte di Lemos, il palazzo è stato simbolo del potere di Napoli e del Mezzogiorno per circa quattro secoli, abitato prima dai viceré spagnoli, poi dai Borboni ed infine dai Savoia. Durante gli anni 1806-1815 fu arricchito da Gioacchino Murat e Carolina Bonaparte con arredamenti e decorazioni neoclassici, ma ben presto la struttura venne danneggiata da un incendio nel 1837 e successivamente restaurata con opere che durarono fino al 1858 per mano dell'architetto Gaetano Genovese che ampliò e regolarizzò l'antica fabbrica conferendole un'impronta architettonica unitaria. All'originario corpo quadrato e al "Braccio Nuovo", voluto da Carlo di Borbone, nacque, nel periodo della ristrutturazione, l'"Ala delle Feste" e una facciata nuova verso il mare solennizzata dalla costruzione di una torre-belvedere. A fine Ottocento, per volere di Umberto I le nicchie esterne furono occupate da possenti statue dei sovrani di Napoli, Ruggero il Normanno, Federico II di Svevia, Carlo I d'Angiò, Alfonso I d'Aragona, Carlo V d'Asburgo, Carlo III di Borbone, Gioacchino Murat e Vittorio Emanuele II di Savoia, mentre il centro della facciata ospitava gli stemmi reali e vicereali. Entrati nel palazzo, si accede al cortile d'onore che conserva inalterato il progetto del Fontana. All'appartamento storico, nucleo di tutto l'edificio, si accede attraverso un monumentale e maestoso scalone d'onore, ideato nel 1651 e poi ritoccato dal Genovese. Le stanze reali ci permettono di conoscere gli antichi arredamenti dell'epoca. Il teatrino di corte, presente sullo stesso piano, fu allestito da Ferdinando Fuga nel 1768. Assai danneggiato dall'ultimo conflitto mondiale, esso conserva ancora le originarie dodici statue in cartapesta raffiguranti Apollo, Minerva, Mercurio e le nove muse. Tre antichiere conducono poi alla sala del trono: questo è in stile impero e risale al 1845-1850. La sala è allestita con ritratti di personaggi di corte, re





e regine e il soffitto neoclassico raffigura l'estensione del regno delle Due Sicilie nel 1818. Moltissime sono poi le stanze visitabili, ricche di pitture, affreschi, arazzi e mobili d'epoca: sala diplomatica, saletta neoclassica, sala di Maria Cristina di Savoia, sala dei fiamminghi, sala di Luca Giordano. I giardini reali sorgono in un'area che è sempre stata tenuta verde dai regnanti a Napoli. In epoca vicereale lo spazio esterno fu sistemato a parco con viali, statue e giardini segreti. Poi con le grandi opere di restauro condotte nella metà dell'ottocento, il giardino ebbe un nuovo disegno romantico all'“inglese” con aiuole e vialetti alla ricerca di inedite vedute sul Golfo della città, sul Vesuvio, divenendo ambita meta dei viaggiatori. Il giardino fu cinto, sempre negli anni della ristrutturazione, da una magnifica cancellata in ferro con lance a punta dorata, dalla quale si apre, proprio di fronte al Maschio Angioino, un ingresso delimitato da statue in ferro, conosciute come

“Cavalli di Bronzo”, dono dello zar Nicola I a Ferdinando II.

Nel 1922 fu deciso, con decreto del Ministro Anile, di trasferirvi la Biblioteca Nazionale, progetto che fu ultimato nel 1925. I bombardamenti subiti durante la Seconda Guerra Mondiale e le successive occupazioni militari, causarono al Palazzo gravissimi danni che resero necessario un restauro ad opera della Soprintendenza ai Monumenti. Il Palazzo Reale, per la storia che custodisce preziosamente e la maestosa facciata con cui si impone, è uno dei tanti pezzi di storia di Napoli, che ricorda l'eleganza e la bellezza, tutt'ora presenti, di una città che è stata per secoli il centro politico e culturale di un regno immenso.

È suggestivo venire a contatto diretto con ambienti che hanno accolto grandi re, riuscendo a rintracciare i gusti, le passioni di un'epoca tanto distante dalla nostra. ■



**Indirizzo:** Piazza del Plebiscito 1

**Orari:** tutti i giorni  
dalle ore 9.00 alle ore 20.00  
Mercoledì chiusura settimanale

**Prezzi:** EUR 4,00 per adulti, EUR 2,00 per i cittadini dell'Unione Europea dai 18 ai 25 anni, ingresso gratuito per tutti i cittadini dell' Unione Europea al di sotto dei 18 anni e al di sopra dei 65



**25°** anniversary  
since 1983/2008

[www.originalmarines.com](http://www.originalmarines.com)

600 negozi di abbigliamento • numero verde 800 88 60 57

 **ORIGINAL  
MARINES**

Chi vive original, veste original!

I'M MADE IN NAPLES

# Ferrigno

## *Maestri del Presepe*

di Alessandra Carloni





**G**iuseppe Ferrigno è l'esempio di come si possa conquistare il mondo senza spostarsi mai dal luogo in cui si è nati. Il maestro pastoraio più famoso di tutti i tempi, infatti, era nato in Via San Gregorio Armeno, la famosa strada dei presepi nel cuore della Napoli antica, ed è proprio lì che è sorta e si è sviluppata la bottega di pastori in terracotta che ha portato il suo talento in giro per il mondo.

Giuseppe Ferrigno è scomparso nell'agosto scorso a 73 anni, troppo presto, ma non prima di riuscire a trasmettere a suo figlio Marco (nella foto accanto) i segreti di un mestiere antico e radicato nella tradizione, che è soprattutto un'arte.

Le opere di Ferrigno sono ispirate al Settecento Napoletano e rappresentano le figure presepiali tradizionali ma anche quelle care alla tradizione iconografica napoletana. Fra tutte, ricordiamo Benino, il pastore eterna-

mente appisolato e Ciccibacco, personaggio alticcio e strampalato.

I materiali impiegati sono gli stessi da centocinquant'anni: terracotta, legno e le rinomate sete di S. Leucio, borgo medievale in provincia di Caserta. Ma i maestri sono famosi anche per aver rappresentato sotto forma di "pastori", numerosi personaggi noti della politica e dello spettacolo, come Maradona e Clinton, solo per citarne alcuni. Dopo la sua morte, infatti, Marco Ferrigno ha voluto onorare la memoria del padre Giuseppe rendendolo protagonista di un presepe molto particolare, popolato dalle statuette di uomini illustri che il maestro pastoraio negli anni aveva realizzato. Inoltre Marco, portatore del talento di suo padre, ma anche della sua stessa ironia, non poteva farsi sfuggire i personaggi del momento, i due candidati alla Presidenza degli Stati Uniti Barack Obama e John McCain e Roberto Saviano autore del



*“Mio padre era un uomo di grande carisma, a volte mentre lavorava la terracotta ci raccoglievamo tutti alle sue spalle e in silenzio lo guardavamo affascinati”*



libro-denuncia “Gomorra”, l’attaccante del Napoli Ezequiel Iván Lavezzi tutti puntualmente immortalati in 30 cm di terracotta. Il presepe, quest’anno, si prospetta starvagante.

**Marco, ci racconti com’è nata la sua passione per l’arte presepiale**

Questa passione è cresciuta con me. Quando ero piccolo andavo a scuola a pochi passi dalla bottega di mio padre e nel pomeriggio andavo a fare i compiti lì, lo guardavo lavorare, respiravo quell’aria che poi è diventata parte di me.

**Qual è il suo primo ricordo nella bottega di Ferrigno?**

Le mani di mio padre.

**Che maestro è stato suo padre Giuseppe Ferrigno?**

Mio padre non è stato un maestro per me, è stato un amico. Io lo chiamavo “Peppe” perché per me è stato un compagno di lavoro e di vita. Non mi ha mai imposto questo mestiere ma me ne ha fatto innamorare, ed io sto cercando di fare lo stesso con mio figlio. Inoltre mio padre era un uomo di grande carisma, a volte mentre lavorava la terracotta ci raccoglievamo tutti alle sue spalle e in silenzio lo guardavamo affascinati.

**Ha mai sentito durante il suo percorso artistico il peso del confronto con suo**

**padre?**

Adesso che lui non c’è più, lo sento più che mai. Sento su di me il peso delle aspettative della gente, ma non mi spaventano quelle. La mia paura è deludere mio padre. Mi ripeto spesso una frase che mi ha detto un’amica: “Tale padre, tale figlio. Di te non potranno mai dire che tuo padre era n’ata cos”.

**Qual è la realizzazione di cui Giuseppe Ferrigno andava più fiero?**

Mio padre era un tradizionalista. Il suo preferito era Benino, il pastore addormentato. La leggenda vuole che il presepe sia un suo sogno, per questo la sua collocazione ideale è in cima, in modo che l’intera rappresentazione ne sembri la proiezione.

**E la sua?**

Vado fiero della statuetta di Roberto Savia-



# MOLARO



MOLARO Atelier

Napoli - Piazza Dei Martiri - L.go S. Caterina, 19 - Tel. 081 418276

San Giuseppe Vesuviano (Na) - Via Roma, 122 - Tel. 081 8273155 - 081 5297520

e-mail: [info@giannimolaro.it](mailto:info@giannimolaro.it) - [www.giannimolaro.it](http://www.giannimolaro.it)

**Si riceve per appuntamento**



no, l'autore di "Gomorra", perchè è la prima che ho creato dopo la morte di mio padre, senza potermi consultare con lui come facevamo sempre.

**Se tornasse indietro cosa direbbe a suo padre che non gli ha detto?**

Non gli direi niente, gli darei un bacio. Ho sempre avuto pudore dei miei sentimenti e ora mi pento di non aver approfittato di ogni istante.

**I vostri personaggi illustri in terracotta sono ormai noti, tanto che quando una persona inizia a far parlare di sé, nel bene o nel male, ci si aspetta la statuette di Ferrigno. Qual è il messaggio che volete passare?**

Il primo messaggio che vorrei far arrivare alla gente è che Ferrigno privilegia la tradizione. Nella nostra bottega il 99 per cento delle creazioni si ispira al Settecento Napoletano e solo un 1 per cento ai personaggi "del momento". Questi ultimi, sono un modo divertente per suscitare curiosità e farci pubblicità, un pizzico di innovazione in un contesto di tradizione. Le confesso che ho rifiutato un ordine per un grande quantitativo di angeli per un committente estero perché avrei dovuto "industrializzarmi". Noi restiamo fedeli all'artigianato.

**Quali sono gli ingredienti della vostra riuscita?**

Il segreto è la famiglia. Lavoriamo in siner-

gia, ci capiamo al volo. E poi l'amore per ciò che si fa è fondamentale.

**È cambiato qualcosa rispetto al passato nel vostro settore?**

Oggi, grazie alla tecnologia, è possibile comunicare e arrivare ai mercati esteri in maniera più immediata. Pensi a Internet: l'altro giorno un cliente spagnolo voleva vedere le nostre creazioni e lo ha potuto fare visitando il sito web.

*Il presidente Berlusconi guardò la statuette che lo rappresentava e ridendo disse: "La prossima volta fatemi più alto"*

**Ci racconti un aneddoto.**

Una volta venne a farci visita in bottega il Presidente Silvio Berlusconi. Mio padre creò in pochi secondi uno "scartellatiello", cioè un uomo gobbo portafortuna e lo regalò al Presidente dicendogli: "A un uomo che ha tutto come lei, un po' di fortuna fa sempre bene". Poi il Presidente guardò la statuette che lo rappresentava e, ridendo, disse: "La prossima volta fatemi più alto!".

**La nostra rivista si chiama I'M, "Io sono", come si definisce Marco Ferrigno?**

Un artigiano, un pastoraio.

**Se la sente di rispondere anche per suo padre Giuseppe?**

Lui avrebbe risposto allo stesso modo. Mio padre era un esempio di grande umiltà. ■



primopianoitalia  
napoli



  
**DELTA**  
ITALY  
1982  
strumenti scrittura

**marhiaro**  
i preziosi accessori di delta



*Antica Camiceria  
Lombardi*

maestro camiciaio



**PAOLO SCAFORA**  
NAPOLI

antica arte calzaturiera

SARTORIA  
**sabino**  
napoli dal 1928

dal 1928 l'eleganza napoletana

*Ultravale Curvetti*  
COLLEZIONI ACCESSORI UOMO

nobili dettagli



**CINEMA**  
FESTIVAL  
INTERNAZIONALE  
DEL FILM DI ROMA  
OCTOBER 22 | 31 2009

# Festival internazionale del FILM DI ROMA

di Angela Cinicolo



Gina Lollobrigida

**L**a giuria ha scelto il film vincitore del Festival Internazionale del Film di Roma: l'afgano *Opium war* del regista Siddiq Barmak, l'assurda storia di due piloti americani precipitati con il proprio elicottero tra i campi d'oppio dell'Afghanistan. La giuria popolare ha invece assegnato il Marc'Aurelio d'oro a *Resolution 819* di Giacomo Battiato, che rappresenta gli orrori della guerra serbo-bosniaca del 1995. Marc'aurelio d'argento per Donatella Finocchiaro, boss della Sacra Corona Unita per Edoardo Winspeare nel suo *Galantuomini* e per Bohdan Stupka, protagonista di *Con il cuore in mano*, del polacco Krzysztof Zanussi, nei panni di un riccone dell'Europa ex-

comunista in attesa di un trapianto di cuore. Menzione speciale della Lara al cast di *Si può fare*, diretto da Giulio Manfredonia, che affronta il problema del reintegro dei malati mentali a seguito della chiusura delle prigioni manicomiali per la legge Basaglia. L'indiscutibile vincitore della kermesse capitolina è quindi il cinema d'impegno civile. L'era di Gian Luigi Rondi ha segnato una svolta nella storia della veltroniana "Festa del cinema di Roma", siglata dal cambio di titolazione in "Festival Internazionale del Film di Roma" che non ha aggiunto nessun valore al panorama delle kermesse nazionali. Nonostante il budget fosse minore dell'anno scorso, la presenza è aumentata, ma



1. Gael Garcia Bernal
2. Elio Germano
3. Christian De Sica e il figlio Brando
4. Donatella Finocchiaro e Fabrizio Gifuni
5. Al Pacino
6. Viggo Mortensen

sono diminuiti la quantità dei film selezionati, il numero delle mostre, dei concerti e delle retrospettive, la nazionalità dei film è meno varia, si è ridotto il numero delle proiezioni totali. La manifestazione che voleva sovvertire i fasti del glamour ne è stata completamente risucchiata. Sul red carpet: l'impareggiabile **Al Pacino**, Marc'Aurelio d'oro alla carriera dedicato all'Actor's studio, **David Cronenberg**, che ha inaugurato la mostra *Chromosomes* dedicata alla sua cinematografia e al suo genio creativo, **Michael Cimino**, che ha commentato per il pubblico alcune scene di ballo del cinema mondiale. Dall'attore **Viggo Mortensen**, star indiscussa nei ruoli più diversi (nei panni del cowboy dissacrante in *Appaloosa* e in quelli di un professore tedesco in *Good*), a **Jane Campion**, **Gael García Bernal** e **Wim Wenders** che presentavano *8* (Cinema 2008), film collettivo realizzato a sedici mani per promuovere la campagna Onu contro la povertà e il sotto-

sviluppo. Da **Colin Farrell**, protagonista di *Pride and glory*, in stile grunge pronto a sedurre frotte di ragazzine, agli italiani **Toni Servillo** e **Carlo Verdone** che si sono confrontati in un duetto sul cinema che li ha immortalati. Da **Monica Bellucci**, madrina d'onore, a **Gina Lollobrigida**, Marc'Aurelio d'oro alla carriera, che si è commossa ai calorosi applausi del suo grande pubblico. Dai protagonisti dei due eventi della sezione Alice nella città, i giovani **Corbin Bleu** e **Ashley Tisdale**, interpreti principali del film più atteso dell'anno dai teenager, *High school musical 3*, e un'altra coppia di attori sempre giovanissimi, formata da **Kristen Stewart** e **Robert Pattinson**, che presentavano in anteprima mondiale i primi quindici minuti della vampire story *Twilight*. Ad aprire la kermesse capitolina è stata la figlia d'arte **Maria Sole Tognazzi** con *L'uomo che ama*, dramma sentimentale che non ha riscosso il favore del pubblico né della critica. Non poche le polemiche per *Il sangue*



1. Tony Servillo e Carlo Verdone
2. Monica Bellucci e Vincent Cassel
3. Colin Farrell
4. Claudia Gerini e Vanessa Incontrada
5. Massimo Ghini con la moglie
6. Kseniya Rappoport
7. Pierfrancesco Favino con la moglie
8. D. Cronenberg
9. Valeria Marini e Vittorio Cecchi Gori
10. Mickey Rourke e Tiziana Rocca
11. Aurelio De Laurentis

dei vinti di **Michele Soavi**, che racconta l'Italia dopo Salò; discusso anche *Le cattive ragazze* di **Matteo Rovere**, con le sue esagerazioni visive e pretenziosità sociologiche. Apprezzato dagli spettatori l'ultimo film di Daniele Vicari, *Il passato è una terra straniera* i cui protagonisti sono gli antieroi di uno spaccato moralistico; regista provetto anche Brando De Sica, figlio di Christian, che nel suo *Parlami di me* traspone lo spettacolo teatrale del padre sul grande schermo con risultati televisivi. Doppio omaggio (L'Altro Cinema - Extra) al cantautore De André con il docufilm diretto da Teresa Marchesi *Effedià - Sulla mia cattiva strada*, prodotto dalla vedova Dori Grezzi, e *Amore che vieni amore che vai* di Daniele Costantini. A chiudere il festival è stata la proiezione speciale de *L'ultimo Pulcinella*, diretto da Maurizio Scaparro, interpretato da Massimo Ranieri e tratto da un soggetto inedito di Rossellini. Ma è stata una sezione collaterale a uscire vincitrice da questo festival: Focus - Occhio sul mondo, dedicato al Brasile e alla rinascita del suo cinema nazionale che ha spopolato con una grande festa di parate tradizionali e musica popolare

in Piazza Navona. Caduti quasi nel dimenticatoio gli omaggi alle grandi famiglie italiane: da **Steno**, ricordato affettuosamente nel documentario di Maite Carpio, *Steno, Genio gentile* alla cui visione hanno partecipato i commossi fratelli Vanzina, a **Dino Risi**, scomparso quest'anno, da **Florestano Vancini**, anche lui perdita recente della cinematografia nazionale, agli animatori **Bruno Bozzetto**, **Giulio Gianini**, **Emanuele Luzzati**, **Nino e Toni Pagot** e **Leo Linoni** i cui corti hanno preceduto senza rigor di logica alcune proiezioni. Sorprendenti invece gli esiti delle giornate degli Stati generali: la **Fabbrica dei progetti**, **New Cinema Network** si è rivelata una vera e propria officina per i registi esordienti e i produttori, uno spazio per creare nuove opportunità. Con una novità che è piaciuta soprattutto ai giovani emergenti: il Premio alla Miglor Opera Prima per il quale concorrevano gli italiani *Una notte* di Toni D'Angelo, *La mal'ombra* di Andrea Segre e *Arabi danzanti* di Ruggero Gabbai e che è stato attribuito al film documentario di Segre sulla tensione tra lo sviluppo industriale e la qualità della vita nel nord Italia. ■



*Blumarine*  
SPOSA

la  
Venere di  
*Berenice*

*La Venere di Berenice - via Epomeo 251-253 - 80126 Napoli - tel. 081.7280606*  
*La Venere di Berenice - via Epomeo 247 - 80126 Napoli*  
*www.lavenerediberenice.it*

# UN POSTO

## Record di ascolti



Il cast di "Un posto al sole"

di Carlo Franco

“Un posto al sole”, ovvero la fabbrica di Napoli. Guardiamo le cifre che testimoniano di un successo indiscutibile: tredici anni di catena di montaggio, cinquantamila scene trasmesse, oltre settantamila minuti di trasmissione - se c'è un lettore paziente si faccia avanti e trasformi i minuti in ore - 2850 attori “prodotti” e lanciati dalla soap - penso a Serena Autieri, Maurizio Aiello, Giada Desideri e a tanti altri - , 30 guest star, da Barbara Bouchet a Peppino di Capri, e 25000 comparse. Un

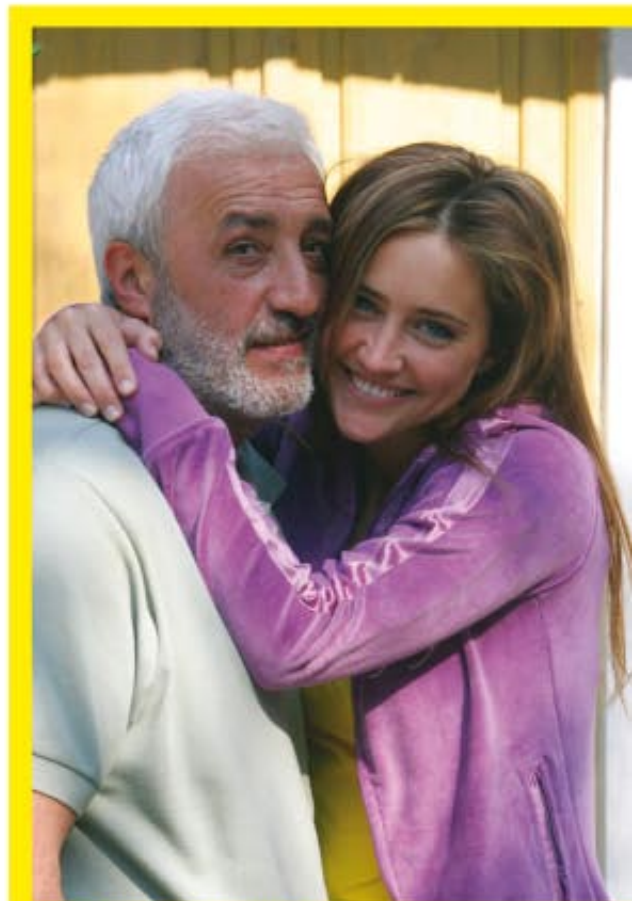
esercito che ha vinto tutte le battaglie e altre ne vincerà ancora perché, come dire, la “guerra” mediatica continua. “Un posto al sole”: giù il cappello, dunque. E un ringraziamento sentito agli autori che hanno utilizzato un format vincente in un'altra parte del mondo lo ha modellato sul neapolitan wy of live e ne hanno cavato una storia che si gusta come il buon pane fatto in casa. A morsi che lasciano il dolce, voglio dire. Il mix tra gli elementi fondanti di una soap che si rispetti (amori, intrighi, passioni, vendette,

# AL SOLE



gelosie e perfino amicizia) e gli stilemi classici del romanzo popolare alla Mastriani è perfetto e il risultato è una rappresentazione che accontenta tutti i palati, anche quelli più difficili, non necessariamente i più raffinati, che all'inizio dedicavano uno sguardo furtivo alla soap del vicolo mostrando un invincibile fastidio. Televisione spazzatura, cambiamo subito canale. Il tempo, però, ha dato ragione a un «Posto al sole»: oggi molti ipercritici di ieri restano incollati al video e qualcuno ha modellato gli appuntamenti del pomeriggio sulle esigenze di palazzo Palladini. Guai perdere una puntata, si rischia di "uscire" dalla storia.

Questo è "Un posto al sole": un miracolo in salsa napoletana, un ragù che metterebbe d'accordo Luciano De Crescenzo e Marisa Laurito, voglio dire le due anime della cucina napoletana. Prima di fare un cenno più dettagliato allo "spirito" che pervade la soap più vecchia ma insieme più giovane della televisione italiana, è doveroso rendere omaggio ai padri storici di un posto al sole che discende, come il padre dal figlio, dal format di una fiction australiana che ha un nome poco commestibile - Naighbours - ma bucò immediatamente il video ottenendo un successo che giunse fino a noi. La trovata, banale se si vuole ma con una forza scenica straordinaria - soprattutto quando venne reinterpretata in chiave partenopea - consisteva nell'accendere perennemente i riflettori su una strada immaginaria, la Ramsey Street, e su alcune famiglie che in quel contesto sociale vivevano. Non la tiriamo per le lunghe, però, e veniamo alla nostra formula magica. La Ramsey street di casa nostra non è anonima e inospitale come quella australiana ma è Posillipo e lo scenario è quello di palazzo Palladini appartenente ad una famiglia di nobili decaduti. Mi fermo qui perché senza alcun dubbio ne



Patrizio Rispo e Denia Lazzarin

Alberto Rossi





Riccardo Polizzy Carbonelli e Nina Soldano

sapete più di me. L'intuizione felice fu merito di Rai Fiction, Grundy Italia e, soprattutto, del Centro di produzione Tv di Fuorigrotta che intuisce la straordinaria potenzialità della soap. Un posto al sole è come la manna dal cielo perché serve a colmare i vuoti lasciati dalla "fuga" di quasi tutte le produzioni e pone fine ad una conflittualità aspra tra azienda e dipendenti che temono per la stabilità del posto di lavoro.

Ed ora poniamo l'interrogativo delle mille pistole: è tutto oro quello che luccica? "Un posto al sole" è davvero al di sopra di ogni critica? No e d'altronde non c'è da meravigliarsene perché la soap di casa nostra è diventata una delle metafore più gettonate del dibattito su Napoli e dell'eterno conflitto tra cultura alta e cultura bassa. Il critico televisivo Aldo Grasso, uno dei più severi, non ha dubbi sulla collocazione bassa del racconto incentrato su Palazzo Palladini: insieme ad "Agrodolce", anzi, offrono l'immagine di un Sud stereotipato perché la trama ha il dovere di essere consolatoria a tutti i costi, anche a discapito della qualità della scrittura e dei contenuti. È un discorso crudo ma fin qui non fastidioso, nel senso che l'opinione del critico è un contributo alla discussione, quindi, ha anche una sua validità perché sfida i *writers* a fare sempre meglio. Dove, al contrario, non siamo d'accor-

do è nell'analisi successiva che Aldo Grasso ha compiuto in occasione del premio Capri-San Michele. Il giornalista chiede quanto ha contato la televisione nella colata a picco dell'immagine di Napoli e Grasso risponde: «Dopo anni di "Un posto al sole" è bastata l'immagine di un cumulo di sacchetti per bollare Napoli. Tra immagine e realtà alla lunga è sempre la seconda a prevalere e la realtà dei sacchetti non ha potuto sconfiggere le tante immagini positive veicolate per anni e anni...come i medici che si indignano per le fiction sulla malasanità: sarebbe meglio che pensassero a far bene il loro lavoro». Diciamo senza mezzi termini che non siamo d'accordo. Dopo "Gomorra" questi errori di interpretazione non sono più tollerabili e le "colpe" di una soap, per quanto consolatoria possa essere, incidono quanto una goccia in un mare di responsabilità. La risposta a Grasso, quindi, è facile: fa bene a tenere tutti sulla corda, ma lascia che "Un posto al sole" continui a illuminare una scena ancora sconsolatamente vuota. Anche perché diffonde una napoletanità mai volgare e per certi aspetti anche laboriosa. E soprattutto al di sopra di ogni sospetto. ■



Peppe Zarbo





Porsche consiglia 

www.salerno.porsche.it

**Pensavate di aver già provato il massimo piacere di guida?  
È bello potersi ancora stupire.**

**Scopritelo con le nuove 911 Carrera 4 e Carrera 4S,  
dal 27 ottobre al Centro Porsche Salerno.**

Lasciatelo sorprendere dall'intelligente sistema di trazione integrale Porsche Traction Management (PTM), che adatta perfettamente la distribuzione di potenza a ogni situazione di guida. E dai nuovi motori a iniezione diretta (DFI), che con la novità del cambio a doppia frizione Porsche Doppelkupplung (PDK), opzionale, assicurano prestazioni più dinamiche. Con consumi ridotti fino al 13% ed emissioni CO<sub>2</sub> fino al 15%.

Carrera 4 e Carrera 4S coupé e cabriolet, Targa 4 e Targa 4S; motore boxer a sei cilindri, cilindrate 3,6 e 3,8 litri; Potenze: 345 CV (254 kW) e 385 CV (283 kW). Da 0 a 100 km/h: da 5,2 a 4,3 secondi. Consumi ciclo combinato: da 10,1 a 11,2 l/100 km; Emissioni CO<sub>2</sub>: da 237 a 263 g/km.



**PORSCHE**

**Centro Porsche Salerno**

G. Del Priore Srl - Concessionario Porsche  
Via Parmense 260, Salerno  
Tel. 089 332700

di Angela Cinicolo



## HAPPY GO LUCKY LA FELICITÀ PORTA FORTUNA

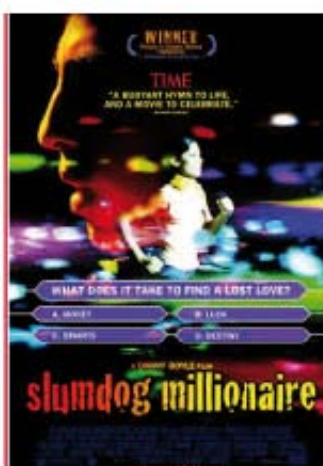
**Film di:** Mike Leigh  
**Protagonisti:** Sally Hawkins, Eddie Marsan, Nonso Anozie, Samuel Roukin, Sarah Niles, Alexis Zegerman, Karina Fernandez  
**Genere:** Commedia  
**Produzione:** Gran Bretagna 2008  
**Distribuzione:** Mikado  
**Uscita nelle sale:** 5 dicembre

Londra. Pauline, che tutti chiamano Poppy, è una giovane maestra elementare, uno spirito libero e spensierato che veste secondo le controtendenze, kitsch, e vive con l'amichetta del cuore. La sua vita trascorre tra l'insegnamento, le lezioni di guida e il flamenco e non lascia spazio ai progetti futuri pensando solo al presente. Grazie alla sua spontaneità e a una sana pazzia, Poppy è ben voluta da tutti coloro che la circondano. È la nuova Amélie, piena di vita e di genuina goffaggine. Il contrasto con il clima inglese mette ancora di più in risalto la sua travolgente vitalità e la sua sorprendente solarità. Ma dietro l'apparente leggerezza della quotidianità si nascondono i toni seri del regista Mike Leigh (Il segreto di Vera Drake) che ci porta con il buonumore alla scoperta di un piccolo mondo fantastico fuori dai soliti canoni della british comedy. Incantevole l'attrice protagonista Sally Hawkins che è giustamente candidata come Miglior Attrice per i prossimi European Film Awards.

## SAW V

**Film di:** David Hackl  
**Protagonisti:** Tobin Bell, Costas Mandylor, Betsy Russell, Julie Benz, Meagan Good, Scott Patterson  
**Genere:** Horror  
**Produzione:** USA 2008  
**Distribuzione:** 01 Distribution  
**Uscita nelle sale:** 5 dicembre

L'eredità de "L'enigmista" è nelle mani di un'unica persona: Hoffman. Ma il suo segreto è a rischio e allora il nuovo discepolo del maestro delle torture Jigsaw dovrà eliminare tutti i possibili ostacoli. Nuovi e numerosi fiumi di sangue ci aspettano per un film a cui hanno dovuto partecipare perfino dei paramedici vista la pericolosità delle inquietanti trappole mortali. Stavolta lo splatter si mescola al torture porn e tra le vittime anche un'infermiera sexy. Iniziata nel 2004 al Sundance Film Festival, la saga, allora low budget e senza troppi effetti del genere, ha conquistato il grande pubblico, perfino gli amanti dei film dell'orrore più diffidenti e non ha mai subito battute d'arresto, specie al botteghino. Punto di forza i cliffhanger tipici della serialità americana e i meccanismi narrativi dotati di forte thrilling che mantengono viva l'attenzione e la curiosità degli spettatori ancora oggi. Come un puzzle macabro e truculento, vedremo nel nuovo episodio personaggi che avevamo lasciato in Saw III e ricostruzioni dell'enigma attraverso nuovi flashback rivelatori.



## SLUMDOG MILLIONAIRE

**Film di:** Danny Boyle  
**Protagonisti:** Dev Patel, Anil Kapoor, Freida Pinto, Madhur Mittal, Irrfan Khan  
**Genere:** Commedia  
**Produzione:** USA 2008  
**Distribuzione:** Lucky Red  
**Uscita nelle sale:** 5 dicembre

Allo show televisivo indiano "Chi vuol essere milionario?" il giovane Jamal Malik si trova di fronte all'ultima domanda, che potrebbe fargli vincere ben 20 milioni di rupie. Ma il conduttore Prem Kumar non ha molta simpatia per lui perché, pur provenendo dallo stesso strato sociale (povertà), rifiuta di credere che un ragazzo dei quartieri più infimi possa sapere tutte quelle risposte e perché teme che gli sia rubata la scena. Jamal verrà allora arrestato, sospettato d'imbroglio. Tra la corruzione del sistema e le paure più cupe che indeboliscono l'animo umano come quella della competizione, la storia straordinaria di un ragazzo, delle sue avventure, della ragazza che amava e che ha perso e di una felicità rincorsa a suon di sforzi. Dopo il fantahorror Sunshine, Danny Boyle torna a interessarsi delle storie individuali, ricche di debolezze e forza, come aveva provato già in The beach, ma virando in India non cambieranno molto gli scenari dell'indagine psicologica.

## MADAGASCAR 2

Film di: Eric Darnell, Tom McGrath  
Protagonisti: Ale e Franz  
Genere: Animazione  
Produzione: USA 2008  
Distribuzione: Universal Pictures  
Uscita nelle sale: 19 dicembre

Ci avevano lasciati con il loro jingle "Mi piace se ti muovi" che difficilmente ci è andato via dalle orecchie, adesso li ritroviamo di nuovo insieme: tornano i simpaticissimi protagonisti di Madagascar: Alex il leone, Marty la zebra, Melman la giraffa, Gloria l'ippopotamo, Re Julien, Maurice e i frigidhi pinguini. Stavolta sono alle prese con il viaggio di ritorno a New York, ma non sanno come fare. I pinguini, dotati di maggiore raziocinio, prendono in mano la situazione e decidono di organizzare la ciurma scalmanata e di rimettere a posto un aereo militare incastrato in un albero per lasciare l'isola e planare verso l'amato zoo. Ma l'aereo non li porterà a destinazione e si fermerà durante il tragitto costringendoli ad un atterraggio di fortuna nel cuore dell'Africa. Lì, per la prima volta, si confronteranno coi propri simili ritrovando le origini dimenticate. Chissà se capiranno che quello è il loro habitat naturale o se progetteranno una nuova fuga.



## COSMO SUL COMÒ

Film di: Marcello Cesena  
Protagonisti: Aldo Baglio, Giovanni Storti, Giacomo Poretti, Raul Cremona, Isabella Ragonese, Angela Finocchiaro  
Genere: Commedia  
Produzione: ITALIA 2008  
Distribuzione: MEDUSA  
Uscita nelle sale: 19 dicembre

Quattro episodi apparentemente sconnessi sono legati tra loro dai bizzarri insegnamenti di un maestro orientale - Tsu' Nam (Giovanni) - e dei suoi due discepoli (Aldo e Giacomo). Tsu' Nam elargisce continuamente pillole d'improbabile saggezza all'ombra di un ginkgo biloba, una massiccia e leggendaria pianta dai poteri ancestrali (sembrerebbe in grado di bloccare l'invecchiamento cerebrale). Secondo il saggio "illuminazione" si può raggiungere solo attraverso l'uso del bambù. Ma il divertimento sta proprio nella quotidianità, che passa attraverso la storia di un uomo che vuole diventare padre a tutti i costi e che si sottopone alle prove più grottesche pur di raggiungere il suo obiettivo incappando in una serie di maldestri tentativi e avventure rocambolesche che condivide con gli amici. L'umorismo sta nella vita naïf di un quartiere dotato ancora di chiesa cadente e parroco annesso.

## A RIO DE JANEIRO

Film di: Neri Parenti  
Protagonisti: Christian De Sica, Massimo Ghini, Michele Hunziker, Fabio De Luigi, Paolo Conticini, Ludovico Fremono, Emanuele Propizio  
Genere: Commedia  
Produzione: ITALIA 2008  
Distribuzione: FILMAURO  
Uscita nelle sale: 19 dicembre

Fabio è da sempre innamorato della collega Linda, ma gli manca il coraggio di rivelarsi. A causa di uno scambio di indirizzi elettronici, Fabio pensa che Linda lo abbia notato e invitato a passare con lei le vacanze di Natale in Brasile. Ma quando si presenta in aeroporto, si accorge dell'equivoco: Linda sta partendo con il fidanzato Gianni per presentarlo al padre che vive a Rio. Fabio è quasi costretto a partire suo malgrado. Una volta arrivati a destinazione, Gianni tradisce Linda che immediatamente lo lascia. La ragazza non vuole tuttavia rivelare al padre di essere stata nuovamente presa in giro da un uomo e chiede a Fabio di fingere di essere il suo futuro marito. Paolo e Mario, due divorziati cinquantenni, hanno organizzato una lussuosa vacanza a Rio per le feste di Natale. Ignorano, tuttavia, che i loro figli Piero e Marco hanno prenotato un low-cost per la stessa destinazione. Le due vacanze vengono maldestramente scambiate, così i figli si godono ville di lusso e auto superaccessoriate e i padri si ritrovano tra ostelli di terzordine e auto sgangherate. A complicare le cose sono le mamme di Piero e Marco a Rio per un'operazione di chirurgia plastica.



## WALTZ WITH BASHIR

**Film di:** Ari Folman  
**Genere:** Animazione  
**Produzione:** Germania, Francia, Israele 2008  
**Distribuzione:** Lucky Red  
**Uscita nelle sale:** 9 gennaio

Anche quest'anno il pubblico del Festival di Cannes si è fatto catturare da un film d'animazione: dopo Persepolis, è stata la volta di questa pellicola che è stata addirittura in grado di sconvolgere il pubblico all'anteprima francese. Beirut, 1982. Mentre imperversa la guerra civile, nei campi profughi di Sabra e Shatila l'esercito libanese massacrò tremila palestinesi per ben tre giorni. Il regista Folman si scaglia contro la prima guerra civile del Libano, alla quale partecipò, ma il suo è un pretesto per scagliarsi contro ogni guerra e contro le persone impietose e prive d'animo che mandano in battaglia i giovani incontro alla loro paura e a un dolore inevitabile. Affascinante la messa in scena della guerra e dei suoi volti attraverso le immagini dinamiche da pop art e il ralenti delle inquadrature fisse nei momenti di maggiore tensione.



## FROST/NIXON

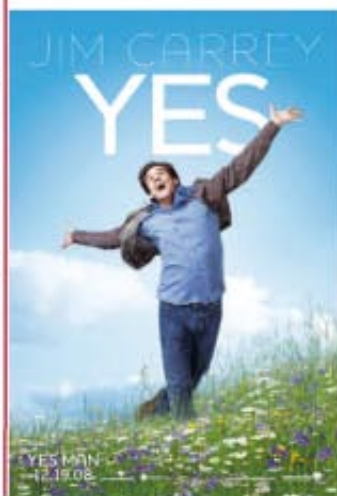
**Film di:** Ron Howard  
**Protagonisti:** Kevin Bacon, Matthew Macfadyen, Sam Rockwell, Michael Sheen, Frank Langella, Toby Jones, Oliver Platt, Patty McCormack, Gabriel Jarret, Andy Milder, Jim Meskimen, Kate Jennings Grant, Simone Kessell, Eve Curtis, Rebecca Hall  
**Genere:** Drammatico  
**Produzione:** USA 2008  
**Distribuzione:** Universal Pictures  
**Uscita nelle sale:** 9 gennaio

Adattamento cinematografico dell'omonima pièce teatrale. Il film è una drammatizzazione delle celebri interviste televisive concesse nel 1977 dall'ex Presidente degli Stati Uniti Richard Nixon al giornalista britannico David Frost a soli cinque anni dall'inizio dello scandalo Watergate che portò all'impeachment del Presidente. L'ex comandante supremo, dai nervi d'acciaio e dotato di grande arguzia, accettò di concedere l'esclusiva sulla sua presidenza e sullo scandalo sorprendendo tutti nello scegliere lo studio di Frost come confessionale televisivo, convinto di riuscire con facilità a raggirare lo showman inglese e ad assicurarsi un posto nel cuore degli spettatori, nella memoria degli americani.

## YES MAN

**Film di:** Peyton Reed  
**Protagonisti:** Jim Carrey, Zooey Deschanel, Terence Stamp  
**Genere:** Commedia  
**Produzione:** USA 2008  
**Distribuzione:** Warner Bros  
**Uscita nelle sale:** 9 gennaio

A Pasadena (Los Angeles) ai piedi delle montagne di San Gabriel, Carl Allen è in bilico sull'altissimo e antico Colorado Street Bridge, "il ponte dei suicidi", così chiamato perché durante la Grande Depressione un pover'uomo lo scelse come ultimo trampolino della sua esistenza. Ma decide di mettere la sua vita nelle mani di Terrence Bundley, il leader del self help program, un programma come quelli new age, come lo yoga... che cercano di aiutare gli americani a tirare avanti, a rilassarsi e a sfidare la vita con competizioni di ogni tipo. E Carl deciderà di diventare lo yes man della California: Jim Carrey torna alla comicità con la vicenda di un uomo in crisi che decide di dire sì, per un intero anno, a ogni richiesta degli altri o a ogni interrogativo personale. Può succedere di tutto quando una tale apertura alla vita non vuol dire solo pura affermazione.







## UNLOCK AND CONQUER

### Golden Bridge

Lo straordinario orologio che affascina fin dal primo sguardo.  
Il primo meccanismo realizzato direttamente da Corum, è un movimento in linea sospeso in una cassa trasparente.  
Quattro vetri in zaffiro consentono di ammirare il movimento da qualsiasi direzione.  
Ogni singolo elemento è concepito e sviluppato rispettando le massime regole dell'Alta Orologeria, ed è assemblato a mano dai nostri maestri orologiai.  
[www.corum.ch](http://www.corum.ch)



# CORUM

LA CHAUX-DE-FONDS, SUISSE



**A&G PEZZUTO**

Mugnano di Napoli  
Tel. 081 5713264

**RAFFAELE PEZZUTO**

Marano di Napoli  
Tel. 081 7423779

[aegpezzuto.com](http://aegpezzuto.com)

## WHAT JUST HAPPENED

**Film di:** Barry Levinson  
**Protagonisti:** Robert De Niro, Bruce Willis, Stanley Tucci, John Turturro, Sean Penn, Robin Wright Penn, Kristen Stewart, Michael Wincott  
**Genere:** Commedia  
**Produzione:** USA 2008  
**Distribuzione:** MEDUSA  
**Uscita nelle sale:** 16 gennaio

Presentato al Sundance Film Festival del 2008 e film di chiusura dell'ultimo Festival di Cannes, questo film è a metà tra la commedia e il dramma. Incentrato sul mondo di Hollywood osservato dal punto di vista del produttore cinematografico Ben, che è alla ricerca di finanziamenti per realizzare il film che possa risollevarla la sua carriera da tempo in crisi. Ma gli dovranno bastare solo due settimane, nelle quali il destino vorrà che si trovi ad affrontare il suo secondo divorzio. A complicare le cose sono i problemi che gli attori protagonisti creano continuamente nei suoi progetti: la morte di un cagnolino toglie la scena a Sean Penn che, irritato, se la prende con lui, Bruce Willis non vuole tagliarsi una barba troppo folta che lo rende irriconoscibile.



## AUSTRALIA

**Film di:** Baz Luhrmann  
**Protagonisti:** Nicole Kidman, Hugh Jackman, David Wenham, Bryan Brown, Bruce Spence, Jack Thompson, John Jarratt, Ben Mendelsohn, Bill Hunter  
**Genere:** Drammatico  
**Produzione:** USA/AUSTRALIA 2008  
**Distribuzione:** 20th CENTURY FOX  
**Uscita nelle sale:** 16 gennaio

Kolossal atteso per il ritorno dell'attrice Nicole Kidman sotto la direzione di Baz Luhrmann. Il film storico-epico racconta la vicenda di Lady Sarah Ashley, donna aristocratica che eredita un enorme ranch. Un proprietario terriero senza scrupoli cerca di portarle via la sua proprietà, la donna intraprende allora un viaggio attraverso l'Australia in compagnia di un ruvido bovato conosciuto come "il mandriano" per portare lontano dalle grinfie di quell'uomo i duemila capi di bestiame ereditati. Insieme vivranno esperienze traumatiche come il bombardamento da parte dei giapponesi a Perth, durante la seconda guerra mondiale.

## QUARANTINE

**Film di:** John Erick Dowdle  
**Protagonisti:** Jennifer Carpenter, Steve Harris, Jay Hernandez, Johnathon Schaech, Columbus Short, Marin Hinkle, Rade Serbedzija, Greg Germann, Joe King, Denis O'Hare, Bernard White  
**Genere:** Horror  
**Produzione:** USA 2008  
**Distribuzione:** Sony Pictures Releasing Italia  
**Uscita nelle sale:** 30 gennaio

Dopo il grande successo dell'horror spagnolo Rec, dotato di originalità e suspense inedite nell'ultimo cinema dell'orrore, gli americani non hanno perso tempo e hanno subito provveduto a farne un remake made in USA. A dirigere il film un regista esordiente. La storia è sempre la stessa: la reporter televisiva Angela e il suo cameraman stanno realizzando un servizio sul corpo dei vigili del fuoco di Los Angeles. Per entrare nel vivo dell'azione decidono di trascorrere un turno di notte in una caserma dei pompieri. Li seguono anche durante un sopralluogo per una chiamata di routine, ma giunti nel piccolo palazzo dove una donna anziana pareva essere rimasta chiusa in casa, si accorgono che c'è qualcosa di strano. Urla disumane provengono dai piani superiori. Atti di ferocia e di cannibalismo iniziano presto a manifestarsi. Un misterioso virus si è diffuso nell'edificio e per questo motivo i suoi "ospiti" saranno isolati e messi in quarantena. Ma le creature infette sono assetate di sangue e niente e nessuno riesce a fermarle.



Audi valvelift system  
 S tronic  
 ESP off-road mode  
 Common Rail system  
 quattro  
 side assist  
 Adaptive light  
 TFSI  
 Multimedial



## Nuova Audi Q5. Muoversi in perfetta sincronia.

Efficienza, potenza, esclusività, in ogni singola innovazione e nell'equilibrio che le regola. Le curve del design esterno donano all'auto una linea pulita e raffinata, garantendo uno dei migliori coefficienti di resistenza aerodinamica della sua categoria. Le più innovative tecnologie assicurano minori consumi e il massimo del dinamismo. Merito del TDI common rail, dell'iniezione diretta turbo del motore TFSI a benzina, dotato dell'Audi valvelift system. Il nuovo cambio ultra sportivo S tronic a doppia frizione e a sette rapporti di nuova generazione permette di recuperare energia in frenata o in discesa, mentre la trazione integrale permanente quattro\* consente di mantenere con potenza e velocità la traiettoria in curva, su strade bagnate e off road. Nuova Audi Q5. Una volta a bordo, scoprirete che non è solo la tecnologia ad aver raggiunto un livello superiore, ma anche le vostre emozioni.

Audi Q5 2.0 TFSI quattro (155 kW/211 CV). Consumo urbano/extraurbano/combinato (l/100 km): 10,4/7,3/8,5. Emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): 197.



Concessionaria  
**PALUMBO srl**

Via Stadera, 41 Napoli (uscita tang. Capodichino)  
 Tel. 081 2508325 Fax 0812508465  
[www.palumbo-concessionaria.it](http://www.palumbo-concessionaria.it)

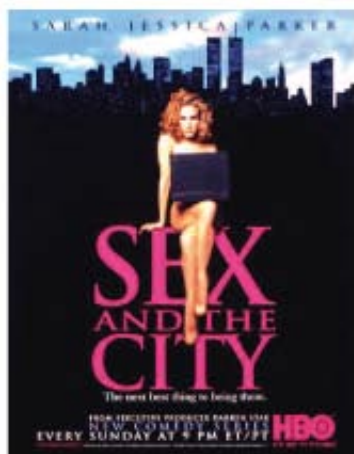
di Giuseppe Cozzolino

**SEX AND THE CITY**  
The Movie E. S. (2 DVD)

Di Michael Patrick King.  
Con Sarah Jessica Parker,  
Kim Cattrall, Kristin Davis,  
Cynthia Nixon, Jennifer  
Hudson, Candice Bergen,  
Chris Noth.  
(Commedia, USA 2008,  
01Distribution)

Carrie Bradshaw (Parker) è una bella e intelligente donna di Manhattan che, come tante, ha cercato il proprio partner ideale nei luoghi e nei momenti sbagliati... ma sempre indossando abiti e scarpe all'ultima moda. In questo attesissimo film, rivediamo, dopo ben quattro anni, le protagoniste di una delle serie TV più amate degli ultimi 10 anni: la sofisticata Carrie, la trasgressiva Samantha (Cattrall), l'inguaribile romantica Charlotte (Davis) e la volitiva Miranda (Nixon). Alle prese con il lavoro, l'amore, la maternità, le quattro "ragazze" si renderanno conto, adesso più che mai, di quanto sia indispensabile la vera amicizia.

Estremamente ricca la sezione Extra del DVD doppio che comprende: Commento audio del regista, Una conversazione con Sarah Jessica Parker e Michael Patrick King, La favolosa moda di Sex and the City, La colonna sonora, Scene addizionali con e senza il commento del regista.

**INDIANA JONES E IL  
REGNO DEL TESCHIO  
DI CRISTALLO**

Di Steven Spielberg  
Con Harrison Ford, Kate  
Blanchett, Karen Allen, Shia  
Lebouf.  
Avventura, USA 2008, PARA-  
MOUNT

1957, il mondo è nel bel mezzo della Guerra Fredda e per l'archeologo Indiana Jones sta per iniziare una nuova e pericolosa avventura: la ricerca del misterioso e temuto Teschio di Cristallo. Purtroppo anche i Russi sono interessati ai terribili poteri soprannaturali del prezioso reperto. Tra inseguimenti spericolati e scoperte sconvolgenti, Indiana Jones (Ford) ritroverà anche Marion (Allen), l'amore perduto, e scoprirà di essere padre di uno scapestrato quanto indomito adolescente (Lebouf).

Torna, per la gioia dei numerosi fan sparsi per il globo, l'avventuriero nato dalla mente del dinamico duo George Lucas/Steven Spielberg. Azione e colpi di scena assicurati. Fra gli Extra del DVD: - Il ritorno di una leggenda, la produzione del film.

**SUPERHERO**

Di Craig Mazin  
Con Christopher McDonald,  
Drake Bell, Kevin Hart,  
Leslie Nielsen, Pamela  
Anderson, Sara Paxton  
Commedia, USA 2008,  
Medusa Video

Rick Riker, parodia del Peter Parker dei fumetti Marvel, viene punto da una libellula geneticamente modificata durante una visita scolastica e si ritrova dotato di superpoteri giusto in tempo per combinare superdisastri. Dopo essersi cucito un costume ad hoc, si presenta alla città come l'Uomo Libellula, in lotta contro il "pericolosissimo" Uomo Clessidra, zio del suo rivale in amore.

Disponibile in DVD, il demenziale omaggio all'universo dei supereroi dello schermo, sulla scia di Scary Movie, impreziosito dalla partecipazione di alcune delle più note guest stars dell'Entertainment USA (Nielsen, Anderson).

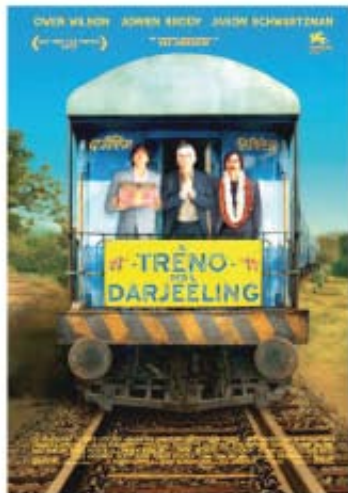


## IL TRENO PER IL DARJEELING

Di Wes Anderson  
Con Adrien Brody, Angelica Huston, Barbet Schroeder, Bill Murray, Jason Schwartzman, Owen Wilson  
Commedia, USA 2008, 20th Century Fox

Dopo la morte del padre, tre fratelli (Brody, Schwartzman, Wilson) credono che questi si sia reincarnato in una tigre albina. Inizia così un bizzarro viaggio in India alla ricerca del raro animale, durante il quale non mancheranno gli inconvenienti, ma anche l'occasione di appianare sopiti rancori ed aperte conflittualità.

Ultima fatica del curioso ed eclettico regista Wes Anderson (I Tenenbaum, Le avventure acquatiche di Steve Zissou) da recuperare assolutamente e collezionare nel formato Home Entertainment.



## SOGNI E DELITTI

Di Woody Allen  
Con Clare Higgins, Colin Farrell, Ewan McGregor, John Benfield, Sally Hawkins  
Giallo, GB/USA 2008, Medusa Video/Filmauro

Terry e Ian (Farrell e McGregor) sono due fratelli di umili origini. Il primo lavora come meccanico e coltiva il vizio del gioco e dell'alcool, il secondo aiuta il padre al ristorante e coltiva confuse ambizioni di riscatto sociale. Quando il ricco zio, trasferitosi in Cina per affari, viene a trovarli, i due si precipitano a chiedergli un prestito per uscire dai rispettivi impasse: uno è infatti nei guai con i creditori per un debito di gioco, mentre l'altro ha perso la testa per una sensuale e volubile attrice diletta. Lo zio pone però una pesante condizione: uccidere un suo nemico in affari, le cui rivelazioni potrebbero costargli la galera.

Nuova incursione del maestro Allen nei territori del Thriller e del Dramma psicologico, con risultati di tutto rispetto. Da recuperare assolutamente.

## LA DONNA BIONICA

Gwen Arner, Jack Arnold ed altri  
Con Lee Majors, Lindsay Wagner, Richard Anderson  
Azione, USA, 1977, Universal Pictures

La tennista professionista Jamie Sommers (Wagner) ritrova il suo primo amore, Steve Austin (Majors, "L'uomo da sei milioni di dollari"). Purtroppo durante un lancio con il paracadute insieme a Steve, Jamie subisce un terribile incidente che la porta a subire anch'essa l'intervento per un trapianto di arti bionici: l'orecchio, le gambe e il braccio destro. Decide così anch'essa di lavorare per l'OSI (Office of Strategic Information) assieme a Steve.

In tempi di forte revival e riscoperta della Televisione "scult", ecco approdare in DVD la prima Stagione (14 episodi) di un telefilm assai apprezzato negli Anni Settanta, anche nel nostro Paese.



di Adriana Malinconico

**TEATRO AUGUSTEO**  
Piazzetta Duca D'Aosta  
263 Napoli**12-21 Dicembre "Portami tante rose.it" di Valeria Valeri con i ragazzi di amici.**

Dopo il successo televisivo, i ragazzi della scuola più amata d'Italia arrivano in teatro con uno spettacolo che li rappresenta molto. La storia di ragazzi comuni che, illusi da un produttore imbroglione, riusciranno a mettere comunque in scena lo spettacolo dei loro sogni grazie all'aiuto di una donna non più giovanissima che in passato aveva sognato di fare l'attrice ma le era stato impedito. Tra riflessioni profonde e momenti esilaranti, lo spettacolo più atteso dai giovani riuscirà a catturare l'attenzione anche degli adulti.

**Dal 23 Dicembre al 06 Gennaio "Più di prima" di e con Alessandro Siani.**

Il comico Alessandro Siani fa ai suoi ammiratori uno splendido regalo debuttando proprio nel periodo natalizio con il suo nuovo attesissimo spettacolo. Come sempre ricco di monologhi, sketch, video e tanti personaggi, uno degli artisti più amati dal pubblico napoletano e non, torna a regalarci grandi risate.

**TEATRO BELLINI**  
Via Conte di Ruovo, 14  
Napoli**Da mercoledì 3 dicembre "Lo schiaccianoci".**

Ritorna in Italia il "Croatian National Ballet Theatre", diretto da Almira Osmanovich, con la sua nuova produzione de "Lo Schiaccianoci", il balletto classico tratto dalla migliore tradizione russa. Con spettacolari coreografie viene messa in scena la storia della piccola Clara che riceve come regalo uno schiaccianoci a forma di soldatino. Felice, la ragazza dormirà stringendo a sé il prezioso dono, che grazie all'intervento magico di Droselmeyer, prenderà vita trasformandosi in un bellissimo principe che vivrà insieme a Clara fantastiche avventure.

**Da giovedì 25 dicembre "Tre cazune forunate" di Tato Russo tratto da Edoardo Scarpetta.**

I tre pantaloni fortunati sono quelli che vengono regalati allo spazzino Felice, il quale, stanco delle sue precarie condizioni di vita, scuote gli animi dei suoi colleghi per ottenere migliori condizioni salariali e per farlo usa come arma di protesta lo sciopero. Grazie alla fortuna e al caso, ma anche alla sua determinazione, pur se con l'arma poco nobile del ricatto, Felice esige dalla nobiltà il diritto alla dignità umana e alla propria identità.

**TEATRO BRACCO**  
Via tarsia 40, Napoli**Da giovedì 11 dicembre a martedì 6 gennaio "Caffè corretto" con Caterina de Santis e Fabio Brescia**

L'esilarante storia di tre personaggi che convivono forzatamente: Barbara, Felice e Marco. I primi due, ex coniugi, vivono insieme in attesa che Felice trovi una sistemazione essendo disoccupato. Marco invece è il nuovo compagno di Barbara e cosa più grave, è milanese. La convivenza viene resa ancora più difficile dalla inerzia di Marco che non si decide a trovare lavoro, fino a quando non decide di mettersi a fare il mago e a predire il futuro alle coppie deluse dall'amore. Il caffè del titolo è quello che Felice renderà un filtro d'amore da cui deriveranno inevitabili complicazioni.

**Da giovedì 8 a domenica 25 gennaio "Ma che ne sai se non hai fatto il varietà" regia di Claudio Insegno.**

Commedia che si adatta perfettamente ai giorni nostri con la presenza di tutti gli ingredienti, che hanno scandito le cronache giudiziarie, degli scandali legati al mondo dello spettacolo. Il direttore di una televisione nazionale incarica un'attrice di fare da autrice di un programma, con personaggi che sappiano fare qualcosa e non dei "senza talento" qualunque. Quando tutto sembra andare per il meglio, ecco la telefonata dell'uomo al quale non si può dire di no, che per il ruolo principale dello

show vuole suo nipote, il quale si rivela un totale fallimento. Ed ecco così che una talentuosa show girl si presterà ad aiutarlo in cambio di un ruolo importante nel programma.

### **TEATRO CILEA**

**Via san Domenico 11,  
Napoli**

**Dal 5 dicembre "Il re di  
New York" con Biagio Izzo  
e Antonella Elia**

Biagio Izzo e Antonella Elia interpretano due fratelli che giungono in America per ereditare il ristorante che un loro pro zio gli ha lasciato. I due hanno progetti diversi sul futuro dell'attività: lui vuole trasformare "Il re di Mergellina" in un moderno ristorante newyorkese, lei vuole vendere e tornare in Italia. Quando giunge la proposta di due milioni di dollari, i due decidono di accettare, ma in seguito a sconvolgenti rivelazioni che vengono fatte a Biagio, tutto viene messo in discussione.

**Dall'8 gennaio 2009 "24  
dicembre" regia di  
Maurizio Casagrande con  
Barbara Chiappini**

"24 dicembre" racconta la storia di un ragazzo che esce dal coma dopo sedici anni. Ovviamente dopo tanto tempo la vita è cambiata e il mondo è più difficile da affrontare, così il suo migliore amico e la sua fidanzata decidono di costruirgli attorno un mondo ovattato in grado di proteggerlo da forti shock che potrebbero farlo ripiombare nello stato vegetativo. Le divertenti situazioni comiche che nasceranno dal maldestro tentativo di nascondere la realtà celano riflessioni più profonde sulla condizione umana.

### **TEATRO DIANA**

**via Luca Giordano, 67  
Napoli**

**Da mercoledì 10 dicembre  
"Canto per amore" regia  
di Gino Landi con Sal Da  
Vinci**

Il nuovo spettacolo musicale di Sal da Vinci prodotto dal teatro Diana, vede il cantante napoletano mettere in scena le più importanti ed espressive canzoni del repertorio napoletano. Accompagnato da straordinari ballerini impegnati in magiche coreografie ideate dal regista Gino Landi, l'artista partenopeo ci regala come sempre emozioni indimenticabili.

**Da mercoledì 14 gennaio  
"Amleto" di W. Shakespeare  
regia di Armando  
Pugliese con Alessandro  
Preziosi**

Il principe di Danimarca più interpretato della storia del teatro vive di nuova luce grazie al bravissimo attore napoletano Alessandro Preziosi, che riesce ad impegnare della sua personalità una dei più conosciuti personaggi shakespeariani. La nota storia del principe Amleto si svolge nel castello di Elsinor dove una notte gli appare il fantasma di suo padre, il quale gli rivela di essere stato ucciso dal fratello Claudio, che ha poi sposato la madre di Amleto, Gertrud. Il giovane Amleto da quel momento si finge pazzo per mettere appunto i suoi propositi di vendetta. Ma la spirale di sangue e odio non si placherà fino al momento della tragica fine dell'opera.

### **TEATRO NUOVO**

**Via Montecalvario 16,  
Napoli**

**Dal 16 al 21 dicembre  
"Erodiade" di Giovanni  
Testori interpretato e mes-  
so in scena da Iaiia Forte**

A colpire Testori nella vicenda dell'uccisione di Giovanni Battista è soprattutto la figura di Erodiade, madre di Salomé. Alla fisicità prorompente di Iaiia Forte e alla sua fortissima capacità espressiva è affidato il monologo e spetta proprio a lei il compito di fare i conti con quello che Testori definisce un personaggio a metà fra Dio astratto e quello incarnato, che rappresenta la nostra perplessità ad accettare l'incarnazione di Cristo.

**Dal 1° al 6 gennaio "Terro-  
re e miseria del terzo re-  
ich" di Bertolt Brecht regia  
Carlo Cerciello**

Si tratta di un insieme di scene drammatiche (ventiquattro in tutto) precedute da un'introduzione in versi. L'opera è stata scritta tra il 1935 ed il 1938 e vuole essere un tentativo di offrire - attraverso lo sguardo disincantato di vittime e carnefici - uno spaccato della terribile quotidianità della dittatura nazista sotto il Terzo Reich. Nella violenza esasperata delle scene affiora, a tratti, qualche spiraglio della visione poetica tipica di questo autore. La maggior parte delle scene sono flash di rapidi scorcio, le altre, più diffuse e discorsive, a volte perfino verbose, come si conviene alla borghesia medio-piccola nelle sue varie sfaccettature sociologiche.

Intellettuali, scienziati, medici, giudici, ma anche operai, bottegai, domestici, soldati: la paura contagia tutti e colpisce ovunque.

[www.thebreastspecialists.com](http://www.thebreastspecialists.com)

GliSpecialistiDelSeno

Natale... tempo di regali





## TEATRO TOTÒ

**Dal 18 dicembre al 1° febbraio "Mpriesteme a mugliereta" con Giacomo Rizzo**

La storia, ambientata negli anni '50, prende corpo in una casa di montagna, presa in affitto dalla famiglia Coppolecchia per curare Camillo (capofamiglia) affetto da un fortissimo esaurimento nervoso. In casa è ospite da diverso tempo, senza essere stato invitato, l'amico Alberto con la moglie. Quest'ultimo, non avendo portato nessun bagaglio ed essendo sprovvisto di ogni cosa, chiederà in prestito a Camillo quasi tutto, persino la moglie.

## TEATRO MERCADANTE

**Dal 10 al 21 dicembre "Ritter dene voss" di Thomas Bernhard**

Il protagonista di quest'opera, ambientata in un ambiguo contesto familiare, è uno stravagante filosofo tornato a casa dal manicomio dove periodicamente si fa rinchiodare volontariamente per non essere costretto a subire l'opprimente convivenza con le due sorelle. La vicenda è ispirata alla vera storia del matematico e filosofo Ludwig Wittgenstein e il nome dell'opera deriva dai cognomi degli attori che interpretarono la prima al festival di Salisburgo nel 1989.

**Dal 6 gennaio al 1° febbraio 2009 "Filumena Marturano" di Edoardo De Filippo con Lina Sastri e Luca De Filippo**

Scritta nel 1946 per la sorella Tina de Filippo, uno dei ruoli più amati della storia del teatro, oggi ha la voce e il corpo della bravissima Lina Sastri che interpreta Filumena, una matura signora con un passato da prostituta che è stata per circa trent'anni mantenuta di Don Domenico Soriano (Mimi), ricco pasticciere napoletano. Per costringere Don Mimi a sposarla, si finge moribonda, complici anche un prete e un medico. Si fa quindi sposare con la falsa prospettiva, per Domenico, che la crede in fin di vita, di un breve legame. Dopo aver scoperto l'inganno, Domenico si rivolgerà ad un avvocato, che inesorabilmente spiegherà a Filumena che il suo stratagemma è stato inutile, perché un matrimonio contratto con l'inganno non può essere valido. Davanti al trionfo di Domenico, la donna gli confesserà di avere tre figli, che non la conoscono come la loro madre, e che uno di questi è suo figlio. Don Mimi naturalmente non le crede ma Filumena gli dimostra il contrario. Decisa a dire ai giovani di essere la loro madre, convincerà anche l'uomo che ama a conoscere i ragazzi. Don Mimi cercherà inutilmente di scoprire quali di questi può essere suo figlio, ma la donna non gli dirà mai la verità poiché sa che don Mimi dedicherebbe solo a questo il suo amore, favorendolo a scapito degli altri creando discordia tra loro. Alla fine Domenico deciderà di sposare, sconsolatamente e disperatamente, Filumena e di essere padre dei suoi tre figli.

## TEATRO ACACIA

**Dal 3 all' 8 dicembre "Christmas show"**

Christmas Show non è una commedia o una rappresentazione teatrale classica, ma uno spettacolo ricco di musica e colori. L'impatto è estremamente coinvolgente: sembra una grande festa! Lo spettacolo si compone di diversi quadri accompagnati da canzoni, coreografie, costumi e scene di suggestiva atmosfera natalizia: dall'immagine di una città sotto la neve, alla fabbrica dei giocattoli di Babbo Natale, dove tra gnomi e renne il simpatico vecchietto si appresta ad incartare gli ultimi pacchetti. L'obiettivo è quello di immergere completamente il pubblico in una autentica atmosfera natalizia.

**Dal 21 al 25 gennaio "Gloriosa" con Katia Ricciarelli regia Enrico Maria La Manna**

"Gloriosa" narra la storia vera di Florence Foster Jenkins, donna decisamente originale, che ebbe un successo strepitoso negli anni '30 e '40 in America, dove divenne famosa nel mondo dello spettacolo e della lirica in particolare per una sua qualità singolarissima: l'essere totalmente stonata. Quando il padre di Florence morì, lei si trovò da un giorno all'altro proprietaria di un'ingente fortuna e la utilizzò immediatamente per organizzarsi una carriera da cantante lirica. Accanto a lei, in questa cavalcata folle, un suo carissimo amico, St-Clair, attore, che la sostenne per tutta la vita. Il candore e la caparbia le regalarono tra gli altri, ammiratori come Cole Porter ed Enrico Caruso. Katia Ricciarelli, temeraria e ironica come sempre, si misura con Florence in questo spettacolo denso di divertimento, ironia, "orrore" musicale, ma anche tenerezza, come merita chi ha il coraggio, comunque, di osare.



**D**al 14 Gennaio 2009, KHORA s.r.l. presenta Alessandro Preziosi in Amleto di William Shakespeare (traduzione di Eugenio Montale, regia di Armando Pugliese, scene di Andrea Taddei, costumi di Silvia Polidori, disegno luci di Valerio Tiberi, musiche di Massive Attack e Zero P:M).

Mettere in scena Amleto è il tentativo di raccontare con parole potenti come quelle di Shakespeare, qualcosa che riguarda il nostro tempo. Contro il malcostume, il principe di Danimarca mostra il suo lato più debole, aggira la realtà, si rifugia nella sua

fragilità, ma consegna allo spettatore una chiave che deve aprire porte rispetto alle quali Amleto resta nascosto. Forza e debolezza, impulsività e calcolo, sensibilità e riflessione: tutto è estremo in lui, che col suo idealismo si pone sulla scena a testimoniare, assieme ad un dramma personale, i conflitti e le aspirazioni di ogni giovane contemporaneo che abbia una concezione dell'esistenza e intanto debba sperimentarne la corruttibilità. La tragedia classica riscopre la sua forza e la sua attualità, sottolineando il tema dell'atavico conflitto tra padri usurpatori e figli: i primi che non accettano il cambia-



# Alessandro Preziosi in scena al Teatro Diana con Amleto

di Daniela Passaro

mento ed impongono ai giovani una società superata e le nuove generazioni che tentano di non farsi sopraffare da aspettative insoddisfacenti. L'interesse è rivolto, quindi, alla dimensione "politica" e metaforica del testo ed al tentativo di recuperarla in tutta la sua attualità, nella consapevolezza che il teatro nasconde trappole. Lo sapeva bene Amleto, che ha scelto il teatro per intrappolare la coscienza del re. +È un personaggio ricco di sfumature, complesso e sfuggente, il solo che permetta uno scambio costante. Ciascuno di noi, indipendentemente dalla sua età, può rivedere qualcosa di sé in lui.

Amleto è una delle tragedie shakespeariane più conosciute e citate, risalente al 1600, il monologo "Essere o non essere" (Atto III, scena I), passaggio più famoso del dramma, vanta un'immensa gamma di interpretazioni sui palcoscenici di tutto il mondo. È tra le opere più frequentemente rappresentate in ogni paese occidentale, tradotta in quasi tutte le lingue del mondo ed è considerata un testo cruciale per attori maturi. Non a caso, ad interpretarlo è l'attore napoletano Alessandro Preziosi, definito "l'attore intellettuale" che vanta un prestigioso background teatrale. ■



# Festival Internazionale del Cinema di Salerno

di Adriana Malinconico

foto di Eugenio Blasio

**D**al 10 al 15 novembre Salerno come ogni anno ha ospitato nelle sale del Cinema Teatro Agusteo e del teatro Verdi le proiezioni delle opere in concorso divise in nove sezioni: in totale 162 titoli tra documentari, corti, film religiosi, film dedicati all'ambiente, reportage, film turistici, informativi, lungometraggi e top fiction. Tra i partecipanti oltre l'Italia: il Belgio, la Germania, la Spagna, la Grecia, la Romania, il Portogallo, la Francia, l'Ungheria, l'Albania, la Giordania, gli Stati Uniti ed il Brasile. Accanto ai nomi noti del panorama cine-audiovisivo come Carlo Lizzani, Liliana Cavani, Luciano Odorisio, Riccardo Donna, Giacomo Campiotti, Renzo Martinelli, Beppe Cino, Pasquale Squitieri, quelli di giovani registi, per i quali il Festival è la vetrina ideale per presentare al pubblico i propri lavori. La kermesse si è chiusa con un "fuoriprogramma" che ha coinvolto tantissimi





ragazzi delle scuole di Salerno che hanno assistito alla premiazione di Giuliano Sangiorgi, voce dei Negramaro, per le musiche della colonna sonora del Film "Ciso". È stato dato anche un riconoscimento alla memoria alla cantante Giuni Russo per la canzone "Un'estate al mare", vincitrice del concorso indetto dai siti Cinecorriere e Musicalnews. Ma arrivando alle "statuette", il premio "Gran trofeo Golfo di Salerno" è andato al pluripremiato "Ciso" di Dario e Marcello Baldi. Inoltre la giuria del festival, presieduta da Isabel Russinova, ha premiato Beppe Fiorello per la sceneggiatura del film tv "Il Bambino della domenica". Il premio come miglior regia è andato a Beppe Cino, per il film "Maria Venera". Come miglior film straniero è stato premiato "La tristezza del-

la signora Schnaider"; il premio come miglior attore protagonista è andato ex aequo a Roberto Herlitzka protagonista di "Ciso" e Nino D'Angelo per il film "Una notte". Riconoscimenti sono andati all'attrice Ivana Lotito per il film "Hotel Meina" di Carlo Lizzani. Come migliore Fiction è stata premiata "In nome del figlio" per la regia di Alberto Simone. Infine il corto vincitore è stato "Pazza di te" di Enzo Iacchetti. Nel parterre, tra gli altri, erano presenti: Beppe Fiorello, Toni Sperandeo, il regista Pasquale Squitieri, Alessandro Siani, Maria Monsè, Enzo Iacchetti, Patrizio Rispo, il capostruttura Rai fiction Francesco Nardella, Ida di Benedetto, l'ex Ministro dei Beni culturali Giuliano Urbani. ■





## Tante Star al dinner gala inaugurale di Capri Hollywood

**I**l regista premio Oscar Bille August, l'attore Matthew Modine e l'attrice Nancy Brilli hanno tenuto a battesimo la tredicesima edizione di "Capri, Hollywood - Honda International Film Festival" (27 Dicembre '08 - 2 Gennaio '09). L'annuncio ufficiale della manifestazione, promossa in collaborazione con Kimbo, Fiuggi, Casinò di Venezia e il sostegno della Direzione Generale Cinema del Ministero e dell'Assessorato al Turismo e Beni Culturali della Regione Campania è avvenuto lunedì 13 ottobre all'Old Fashion di Milano a cura del presidente dell'Istituto Capri nel mondo Tony Petruzzi e dei "consiglieri speciali" dell'associazione caprese Marina Cicogna e Franco Nero. Al gala di presentazione, in puro stile "dolce

vita" caprese, sono intervenuti anche Adriano Giannini, Rosita Celentano, Enzo Decaro, Edoardo Costa, Alessandra Barzagli, Sabina Began, Yvonne Sciò, Mirka Viola, Eleonora Pedron, Emanuela Folliero, Lucilla Agosti, Randi Ingerman, Alessia Fabiani, Roberta Bregolin, Tiziana Pini accanto a protagonisti del mondo della moda come Manuele e Michele Malenotti titolari del marchio Belstaff, Lorenzo Riva, Renato Balestra, e per la musica i Matia Bazar e Umberto Smaila.

In un saluto l'Assessore al Turismo di Capri Salvatore Ciuccio ha ricordato come l'isola azzurra sia oggi, grazie al festival, divenuta una meta ambita anche in inverno. Chairman dell'evento, per il secondo anno conse-



Franco Nero e Nancy Brilli



Matthew Modine, Pascal Vicedomini, Nancy Brilli, Bille August, Adriano Giannini, Tiziana Rocca

cutivo, sarà il produttore americano Mark Canton, affiancato da un altro grande player americano Ryan Kavanaugh, premiato la scorsa estate a Ischia come "produttore dell'anno" al termine di una memorabile anteprima di una sua recente "creatura": il film "Mamma Mia" con Meryl Streep, campione d'incassi della stagione globale.

Tra le attività annunciate di "Capri, Hollywood - Honda International Film Festival", le anteprime cinematografiche "Kimbo Premiere" nella monumentale Certosa di San Giacomo, i Symposium Fiuggi al centro congressi dell'Hotel La Palma, gli incontri con le superstar del cinema globale al Lounge del Casinò di Venezia e la rassegna Capri Screenings a cura della Camera di Commercio di Napoli. La manifestazione è co-prodotta dall'Istituto Capri nel Mondo con l'EPT e l'Azienda Cura, Soggior-

no e Turismo "Isola di Capri". "L'abbinamento con il prestigioso marchio giapponese è solo una delle novità dell'evento - dichiara il presidente Petruzzi che sottolinea come - in dodici edizioni la manifestazione è riuscita ad imporsi come un appuntamento tradizionale dello star-system mondiale in vista degli awards americani (i Golden Globe, gli Screen Actor and Director Guilds, gli Oscar) ma anche una importante occasione di promozione per il turismo della Campania e dell'intero Mezzogiorno nella stagione invernale". ■

Matthew Modine



Bille August e Mirka Viola



# SPLENDONO i COLORI di NAPOLI

di Mariagrazia Poggiagliolmi

Foto di Eugenio Blasio

**N**APOLI. Quasi seicento spettatori, oltre il limite consentito, hanno preso parte al teatro Sannazaro di via Chiaia alla prima edizione del "Gran Galà i Colori di Napoli", evento istituito dall'omonima associazione culturale presieduta da Caterina Romano, con il patrocinio morale della Regione Campania, della Provincia di Napoli, del Comune di Napoli e dell'Unicef Campania, sotto la direzione artistica del giornalista Diego Paura e l'attenta regia di Maurizio Palumbo. L'evento, condotto da Franco Di Mare, volto noto di Raiuno, affiancato dallo showman Enzo Calabrese, ha inteso premiare, a seguito del responso di nominations da parte di una giuria composta da 12 giornalisti della carta stampata napoletana, artisti del teatro, del cinema, della televisione, personaggi della cultura, dello sport e dell'informazione che, nel corso della stagione di eventi 2007-2008, si sono maggiormente messi in luce attraverso il loro talento e la loro professionalità. «Tra i tantissimi riconoscimenti assegnati - ha affermato Diego Paura - ci è sembrato doveroso premiare un artista del calibro di Nino D'Angelo che con avversità e con coraggio ha riportato splendore sulla recente "Festa di Piedigrotta". Ho voluto fortemente che in questa kermesse venisse istituita anche la categoria "Premio Speciale" per ricordare anche quattro personaggi che con il loro impegno hanno onorato il buon nome di Napoli e dell'intera Campania, non solo in ambito locale, ma anche oltre i confini nazionali: i giornalisti Domenico Castellano e Francesco Landolfo, il cantante ed attore Nunzio Gallo e il maestro dell'arte presepiale Giuseppe Ferrigno». Il "Gran Galà" ha dato spazio ai



Enzo Calabrese, Diego Paura, Franco Di Mare



Franco Di Mare e Benedetto Casillo



La cantante Gloriana e Carlo Croccolo







Pino Maddaloni



Luisa Amatucci



Enzo Calabrese e  
Patrizio Rispo



Nino D'Angelo

“Premi speciali”, consegnati a coloro che hanno saputo ben diffondere il concetto di “napoletanità”: tra questi l'attore ed editore Maurizio Aiello, la giornalista Cristiana Barone, l'attore Benedetto Casillo, l'oncologo Francesco Cremona, i cantanti Paolo D'Alessio, Nino D'Angelo, Mario Da Vinci e Pepino di Capri, la showgirl Lisa Fusco, la giornalista e scrittrice Giuliana Gargiulo, la cantante e attrice Gloriana, lo scrittore, autore ed attore Peppe Lanzetta, i cantanti Rosario Miraggio, Miriana, Antonio Ottaiano ed Antonello Rondi, l'attrice Lara Sansone, l'imprenditore Massimo Scuotto che ha portato a Napoli un campionato mondiale di bowling, l'attore e cabarettista Alessandro Siani, la Società Sportiva Calcio Napoli, il cabarettista Nando Varriale e il Coro Vox Nova. A mo' di “Telegatto”, in diretta sono state lette da Franco Di Mare, con suspense generale degli artisti in platea, le categorie in nominations vincenti. Il premio come miglior attore di teatro è andato a Giacomo Rizzo; la migliore attrice è stata, invece, Rosalia Porcaro. Il miglior attore di cinema si è rivelato Silvio Orlando; a Maria Nazionale è andato il premio come miglior attrice per l'interpretazione nel film “Gomorra”. I migliori attori di cabaret sono stati Antonio e Michele, mattatori a “Zelig” su Canale 5. La categoria “Cultura” ha visto prevalere l'esperto scrittore Maurizio De Giovanni. La serie tv di Raiuno “Capri” si è aggiudicata il

riconoscimento per la televisione come migliore fiction-soap opera, ritirato da un veterano come Carlo Croccolo. A Patrizio Rispo di “Un posto al sole” è andato il premio come miglior attore fiction-soap opera; Isa Danieli, invece, è stata la migliore attrice per il suo ruolo in “Capri”. Il miglior programma “by night” è risultato “Ritmi Urbani”, condotto da Monica Sarnelli, alla quale è stato consegnato anche il premio come miglior interprete femminile per la categoria “musica napoletana”. Miglior interprete maschile per la “musica napoletana” è stato Franco Ricciardi. Pino Maddaloni, protagonista nel judo alle recenti Olimpiadi di Pechino, è stato il miglior atleta; “Number two” la migliore trasmissione sportiva. All'unanimità il miglior telecronista/radicronista è stato Raffaele Auriemma di Mediaset. Durante la kermesse si è allestito un punto di raccolta Unicef. Il ricavato servirà, su desiderio del presidente Caterina Romano, a sostenere le attività di recupero nel Congo. «Sono contenta per come sia andata questa prima edizione de “I Colori di Napoli” – ha dichiarato Caterina Romano - spero che questa kermesse possa crescere sempre più nel tempo». «Con questo evento - ha concluso il presidente dell'associazione culturale “I Colori di Napoli”- era nostro desiderio valorizzare tutto ciò che di positivo abbiamo nella nostra città e nella nostra Regione». ■



Monica Sarnelli col marito  
Dario Andreano



Franco Di Mare e Giacomo Rizzo



Enzo Calabrese e Alessandro Siani

# Nasce a Napoli

## il 3° POLO DELLA MODA

Dopo Milano e Firenze al via la Passerella Partenopea



Foto Rosario Di Fiore

**D**iceva Enzo Ferrari: “Se vedi da lontano un uomo vestito bene si tratta sicuramente di un italiano. Ma se da vicino noti l’eleganza dei particolari del suo abito, allora capisci subito che è un napoletano”. E Napoli intende affermarsi come terzo polo della moda italiana, dopo Milano e Firenze e lo ha fatto con una passerella sotto il Vesuvio, ad Ercolano, lungo la strada del Miglio d’Oro, a due passi dai tesori di Villa dei Papiri, duemila anni fa scenario di lusso e di piaceri.

Abbinando il fascino della moda alla magia della storia, nella cornice del Mav, il neonato museo archeologico virtuale di Ercolano, gli stilisti Borrelli, Kiton, Isaia e Marinella hanno raccolto la sfida di OuiClub, l’agenzia del lusso di una giovane coppia di Portici, Gabriele Scarpato e Manuela Amoroso, che ha organizzato la serata. Far sfilare le loro collezioni in questa terra, troppo spesso protagonista solo per i suoi problemi, è stato un modo per dire che si può invertire la tendenza, risalire la corrente, raccontare un’altra Campania, fatta di arte, tesori, lusso.



“Siamo partiti da un obiettivo – hanno detto gli Scarpato – illuminare la strada delle ville vesuviane, il Miglio d’Oro appunto, riscoprire la storia di questo territorio attraverso il lusso e la moda. Qui sono nati il nostro Club che si chiama Oui e questa serata che siamo riusciti a realizzare anche grazie all’appoggio del sindaco di Ercolano, Nino Daniele e dei quattro stilisti che ci hanno dato fiducia e che non finiremo mai di ringraziare. Per noi stare qui questa sera è solo l’inizio di una passerella che vogliamo rendere permanente”.

“L’alta moda maschile è nata qui – ha detto Fabio Borrelli – ed è giusto che anche qui abbia una vetrina, perché Napoli è sinonimo



Elisa Isoardi e Franco Di Mare



Filiberto Di Savoia, Gabriele Scarpato e Manuela Amoroso

di qualità e di gusto. Tagliarla fuori dal mercato della moda è un peccato mortale”.

Testimonial della serata, presentata da Franco Di Mare e Elisa Isoardi, è stato il principe Emanuele Filiberto, simbolo di eleganza. “Sono anni che vesto abiti dell’antica sartoria partenopea – ha detto il discendente della casa reale - e sono davvero felice di essere stato padrino di questo evento che finalmente ha riportato la moda maschile nella sua terra”. Sulla passerella, allestita tra ologrammi e scenari multimediali, i quattro stilisti hanno presentato la loro collezione primavera/estate. I modelli hanno sfilato nell’antico foro al fianco dei centurioni e delle matrone romane.

Tra gli ospiti la showgirl Maria Mazza, che ha ricorda-



Maurizio Marinella e Gianluca Isaia



to il coraggio di Tonia Accardo, mamma coraggio di Torre del Greco, morta a 33 anni per aver rinunciato alle cure che l’avrebbero aiutata contro un tumore, ma non le avrebbero permesso di dare alla luce Sofia, una bambina che oggi ha un anno e mezzo. La sfilata del Miglio d’Oro ha avuto come scopo anche la solidarietà. I coniugi Scarpato hanno donato, infatti, un assegno alla Curia di Napoli per la realizzazione della casa famiglia dedicata a Tonia. In sala era presente il marito della giovane donna, Nicola Visciano e la piccola Sofia. A ritirare l’assegno e a spiegare a che punto sono i lavori della struttura destinata alle ragazze madri e alle donne abbandonate è stato il vescovo vicario, Gaetano Romano. ■



Filiberto di Savoia e Fabio Borrelli

## Trentunesima Edizione delle Giornate Professionali di Cinema

Le giornate professionali di cinema sono da sempre uno dei più attesi appuntamenti per gli operatori dell'industria cinematografica. Quest'anno la kermesse giunta alla sua XXXI edizione, porta con sé numerosi elementi di novità. Organizzata dalle tre associazioni di categoria dell'industria e dell'esercizio cinematografico ANEC ANEM e ANICA si tiene dall'1 al 5 dicembre come sempre nella splendida cornice della città di Sorrento con la differenza che questa volta è accessibile non soltanto agli oltre duemila operatori del settore che ogni anno giungono in Campania per partecipare a



questa importante rassegna, ma anche al pubblico. Come sempre i luoghi attorno a cui ruota l'intera manifestazione sono l'Hilton Palace Sorrento, dove tutti gli addetti ai lavori si ritrovano per assistere ad anteprime, convegni e incontri tematici, a loro riservati e il cinema teatro Armida, che è il luogo delle proiezioni serali alle quali possono assistere anche i non accreditati. Le giornate professionali di cinema prevedono la presentazione di film e trailer in anteprima assoluta. La serata di apertura è sicuramente una delle più importanti con la presentazione in anteprima nazionale del film DreamWorks "Madagascar 2" attesissimo da grandi e piccini. Tra le altre anteprime "Viaggio al centro della terra 3D" di Eric Brevig con Brendan Fraser, tratto dal celebre romanzo di

Jules Verne e Frost/Nixon - il duello del premio oscar Ron Howard con Michael Sheen e Frank Langella, film sullo scandalo Watergate. Un altro momento molto atteso è la consegna del premio biglietto d'oro l'anno scorso assegnato al "cinepanettone" Natale a New York, che si tiene nel corso della seconda serata della rassegna. Il premio, sicuramente uno dei più importanti in Italia, è assegnato dall'Anec al film che ha venduto più biglietti nel corso della stagione cinematografica 2008 e vede ogni anno, la presenza a Sorrento dei più importanti attori del cinema italiano. Tra i premiati lo scorso anno, Christian De Sica, Carlo Verdone, Sabrina Ferilli, Riccardo Scamarcio, Massimo Ghini, Sergio Rubini, Giovanni Veronesi, Ambra Angiolini, Laura Chiatti e Federico Moccia. ■

## Presentazione della nuova BMW serie 7

Nella caratteristica cornice del borgo marinari di Napoli, BMW NET ha organizzato "Top Driving Experience", un evento speciale in cui i clienti della concessionaria NET hanno potuto provare le vetture più esclusive di casa BMW: M3 ed M6 nelle versioni cabrio e coupé, M5 berlina, e X5 e X6. Poi, in anteprima assoluta, è stata presentata la nuova BMW Serie 7 durante un raffinato cocktail in cui la concessionaria ha ricevuto il sostegno di Bang & Olufsen di Maurizio Nasti e Studio Morelli di Stefania Cilento. ■



## VARATO IL PRIMO SUPERYACHT DEL CANTIERE BAIA

Nello splendido Golfo di Baia, Antonio e Roy Capasso, CEO e direttore marketing dei Cantieri di Baia, hanno presentato ad un'esclusiva platea di giornalisti e clienti internazionali la loro ultima creazione, il Baia One Hundred: uno scafo totalmente innovativo lungo 31 metri e largo 7,34 che coniuga la tradizione del cantiere con la costante ricerca tecnica. Il concetto di open totalmente fruibile, senza soluzione di continuità da poppa a prua, viene spinto all'estremo in questo superyacht firmato Carlo Galeazzi per il design, Alberto Ascenzi per l'ingegnerizzazione e Cantieri di Baia per il concept. Si tratta del primo superyacht costruito da un cantiere napoletano, che nonostante i venti di crisi non ha paura di investire sul proprio territorio, realizzando un prodotto interamente made in Naples. ■



## DAMIANI

### debutta a Napoli

La boutique Damiani ha festeggiato il suo debutto nella città partenopea con un cocktail party nella prestigiosa sede di via Filangieri. Atmosfere magiche, musica live, cascate di luci e diamanti, per far rivivere il glamour magico ed intrigante di gioielli da sogno. Come il preziosissimo bracciale Shark, vincitore di un Diamond International Awards, in platino e oro giallo, interamente illuminato da un pavé di diamanti bianchi e jonquille d'assoluta purezza per totale di 41,19 carati. Guest star della serata la bellissima Samantha De Grenet che ha scelto di indossare per questa speciale occasione la parure Mimosa di Damiani in oro bianco e diamanti Fancy. ■



## XI Edizione della Biennale Internazionale del mare

È stata inaugurata lo scorso 5 novembre alla Stazione Marittima di Napoli, l'undicesima Biennale internazionale del Mare, in programma fino al 9 novembre: un'opportunità di incontro per le nazioni che si affacciano sul Mediterraneo, un'occasione per confrontare studi, ricerche e innovazioni tecnologiche e scientifiche, riscoprendo le radici culturali e artistiche riferite al mare. Si è articolata in convegni, mostre, esposizioni e seminari. Durante l'inaugurazione sono stati



consegnati i premi all'attore Kaspar Capparoni per la fiction "Capri" che ha messo in evidenza la bellezza naturale dell'isola e a Marzio Honorato per la soap "Un Posto al Sole" che da dodici anni contribuisce a promuovere le bellezze del mare campano.



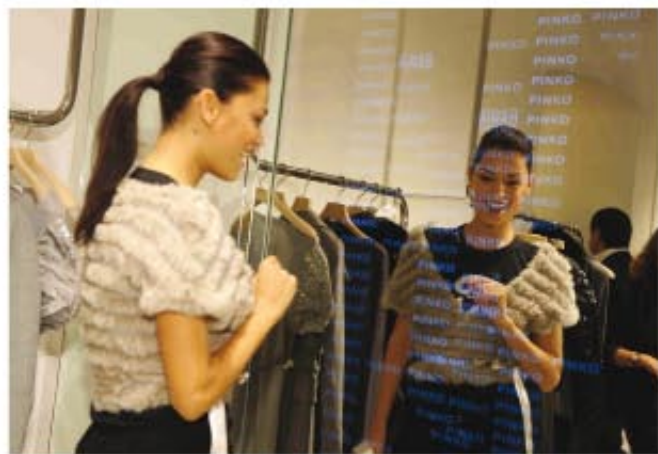
Nella stessa giornata è stata inaugurata l'esposizione realizzata dalla Repubblica Estone, una mostra della Polonia sulla cultura baltica e una mostra dell'Albania, una nazione giovane di democrazia che sta conquistando il suo spazio sul mare. Altra protagonista, una mostra dedicata alle cinque metropoli portuali: Napoli, Marsiglia, Istanbul, Genova e Valencia per l'impegno che hanno manifestato nei confronti delle loro comunità, bisognose di vivere il proprio porto come accesso al Mediterraneo e al mondo. La Biennale Internazionale del Mare è sotto il patronato permanente dell'Unesco e le sue rassegne si svolgono sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica Italiana. I soci fondatori della Biennale sono: la Regione Campania, il Comune di Napoli, La Provincia di Salerno, la Camera di Commercio di Napoli, l'Autorità Marittima del Porto di Napoli, l'Associazione Generale del Commercio e del Turismo di Napoli, l'Unione degli Industriali della Provincia di Napoli e alcuni esperti di fama internazionale sui problemi del Mare. ■

# PINKO INAUGURA

## il primo *monomarca tecnologico* a Napoli

foto Fabio Ionà

**C**on uno store distribuito su due piani, iper tecnologico, l'azienda Pinko scommette sulla piazza di Napoli e sposta i confini dello shopping. Il nuovo punto vendita, 800 metri quadri affacciati in via dei Mille accanto alle boutique delle più grandi maison, raccoglie tutta la collezione della griffe in una miscela d'architettura-arte-design. Specchi e pareti animate, sculture luminose e oniriche ne fanno uno store in cui, entrando, sembra di essere in un sogno. Al piano terra suoni e passi muovono i disegni sulle pareti, secondo gli impulsi della grafica generativa, il neon accompagna sulle scale, ma soprattutto sorprendono le cornici virtuali e le strane silhouette che sagomano chi si riflette negli specchi. All'estro e all'innovazione si aggiunge il comfort, cui è dedicato uno spazio speciale nel privé all'ultimo piano: l'area riservata, solo su appuntamento, viene allestita e prende forma su misura della cliente. ■





i'M PARTY



PORSCHE



# ecco la nuova Porsche 911 carrera 4

**L**a Concessionaria Palumbo, Centro Porsche di Napoli, in collaborazione con ADF Eventi di Agostino Di Franco, ha organizzato un evento davvero originale dal titolo "Storia di un mito" per la presentazione della nuova Porsche 911 carrera 4. La location prescelta è stata Città della Scienza e precisamente la zona museale. Il tema principale, il numero 4, come le quattro ruote motrici che caratterizzano la nuova nata in casa Porsche. Per questo motivo, quattro erano i bar al centro della sala, quattro i cocktail, quattro le aree dedicate alle installazioni suddivise su un piano reale e uno emozionale. Nella prima area intitolata "La storia" era esposta la Porsche 964 carrera 4 e ad essa è stato associato il tema dell'infanzia simboleggiato da oggetti Porsche per bambini,







*Festa scoppietante*

PER I 18 ANNI DI

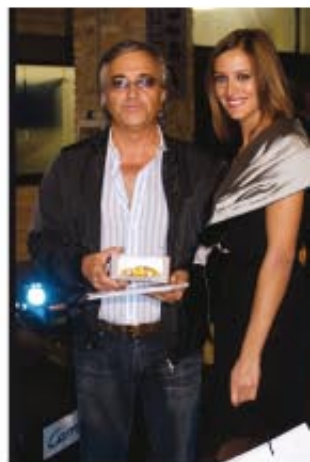
# GIOVANNI TORRE



**C**'era davvero tutta la futura generazione di imprenditori napoletani sabato 15 novembre al Grand Hotel Parker's per festeggiare i 18 anni di Giovanni Torre (Gigio). Il menu affidato allo Chef Baciotti: aperitivo a base di champagne e fragole fresche accompagnato dalla musica del pianobar. Verso le 21,30 apertura del buffet al ristorante panoramico George's: deliziosi medaglioni di aragosta, cascata di prosciutto crudo di Avellino con cantalupo e coppetiello di fritturine del golfo, per seguire un delicato risotto provola e champagne e come pezzo forte un cosciotto intero di vitello tagliato davanti agli invitati. Per finire un buffet di dolci: delizie al limone, cannoli alla siciliana, zuppette, crema di caffè, code di aragosta. La Torta di compleanno, foresta nera, è stata incorniciata da uno spettacolo pirotecnico sulla terrazza delle Muse. La festa si è conclusa all'alba con i balli scatenati nel salone delle feste dove si è esibito il barman acrobatico Carmine Nasti, cha è arrivato secondo ai campionati Nazionali di Free Style. ■



alla seconda area, intitolata "La tecnologia", è stato associato il concetto di "Mito" rappresentato dalla storica Porsche 356; nella terza area, dedicata specificamente alla tecnologia della nuova Porsche 911 carrera 4, è stato esposto il penultimo modello, 996 ed allestita una vera e propria casa arredata in stile Porsche, quindi con uno pneumatico a tavolino e un faro come lampada. Nell'ultima area finalmente è avvenuta la tanto attesa rivelazione della nuova Porsche 911 carrera 4 che durante l'aperitivo è stata coperta da un particolare telo con sopra disegnata la radiografia dell'auto. Ad affiancarla una modella e un atleta, simboleggianti la bellezza e la forza, caratteristiche principali della nuova Porsche. ■



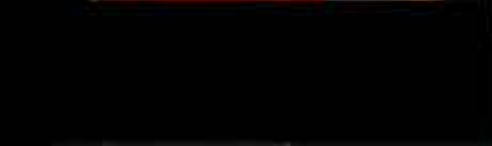




# TUTTI AL MOMAH

**A**ncora una volta il Momah si riconferma il locale preferito dai nottambuli napoletani. Nonostante il mal tempo, infatti, nessuno, ma proprio nessuno, ha rinunciato all'imperdibile venerdì del Momah. Ad animarlo naturalmente, il veterano delle consolle, il dj Marco Piccolo, altrnatosi con l'altrettanto bravo Checco Fè. In una postazione d'eccezione, l'ospite fisso Manuel Luciano, che al Momah non occupa più un semplice tavolo, ma un vero e proprio trono sotto la consolle, riservato esclusivamente per lui. Tra i tanti, Miriam Moschella, Simona Cassese, Vincenzo Spezie con la fidanzata Michela, Francesco Caravecchia, Piero Barenghi con la fidanzata Manuela, Isabella Nardi, Paola Coda, Roberta Fragalà, Francesca Cimmino, Francesca Arienzo e naturalmente gli organizzatori Manlio D'Agostino, Fabio Pansini, Ciro Vitiello e Genny De Vivo. ■





PRESENTATO A MILANO

# IL CALENDARIO **DI MEO 2009** IN OMAGGIO A POMPEI

**O**ltre 800 invitati dell'aristocrazia, della finanza, dell'imprenditoria, dello spettacolo, dell'editoria, della cultura, della politica, della moda, dello sport e dell'arte sono intervenuti a Milano all'evento di presentazione del calendario Di Meo 2009, intitolato "Mise en scène à Pompei", perché dedicato al mito senza tempo di Pompei. Dodici scatti d'autore firmati dell'artista vicentino Giustino Chemello che tracciano un ideale itinerario attraverso una Pompei metafisica. Dopo le presentazioni degli anni scorsi a New York, Roma, Parigi, Napoli e Madrid, questa settima edizione è stata presentata nel neoclassico Palazzo Bovara di Milano: l'imprenditore e ginecologo napoletano, Generoso Di Meo ha scelto Milano per dare al nord una visione migliore e più produttiva della Campania. Sono intervenuti, tra gli altri ospiti, Alessandro Gassman, Barbara D'Urso, Vittorio Sgarbi, il prof. Zecchi e Rita Pavone. ■



# Natale a Napoli. Musica per le tue orecchie.



**6 Dicembre 2008 - 6 Gennaio 2009: il viaggio nella memoria. Musica, arte, tradizione gastronomica, eventi.**

*La Città Cantante*: la più grande mostra sulla musica mai allestita a Napoli e un cartellone ricco di appuntamenti. Roberto De Simone dirige a Napoli, Caserta e Avellino *Lo Yammaro a duello*, opera originale in dialetto napoletano del '600; *Note d'inverno*, 24 concerti di musica sacra e barocca ospitati nelle chiese più belle e nei luoghi più suggestivi di Napoli. E poi ancora: 4 concerti gospel, 16 concerti di musica classica, 10 concerti di musica tradizionale e popolare napoletana, il Concerto di Capodanno e il Concerto per l'Epifania. E troverete anche: *i Menù della memoria*, la cucina tradizionale riscoperta in 25 ristoranti selezionati; *Louise Bourgeois* al Museo di Capodimonte, una retrospettiva di circa 60 opere e due inediti; *Ercolano. Tre secoli di scoperte*, al Museo Archeologico Nazionale 150 sculture in marmo e bronzo; i weekend con il *Cafè chantant* che rivive nelle vie dello shopping. Scopri il programma degli eventi e le offerte per il Natale a Napoli su [www.6viaggi.com](http://www.6viaggi.com)



6VIAGGI.COM

# A Natale vivi la città cantante.

È la musica la protagonista del **Natale** 2008 in Campania. Ed infatti il cartellone delle proposte dal 6 dicembre al 6 gennaio per Napoli e le altre località della regione, inserite nell'offerta dei sei viaggi, è ricco di concerti e di spettacoli, dalla musica classica ai canti gospel.



Fra tutti gli appuntamenti spiccano i tre concerti ideati e diretti dal Maestro Roberto De Simone che propone per il Viaggio nella Memoria il suo **Lo Vommero a duello**,



suite tratta dall'omonima opera realizzata lo scorso anno per il Festival internazionale del teatro, che sarà messa in scena l'8 dicembre al teatrino di Corte della Reggia di Caserta, il 26 dicembre nella chiesa di San Lorenzo Maggiore a Napoli e il 5 gennaio nella Cattedrale dell'Assunta di Avellino. Il maestro De Simone, uno degli artisti più celebrati della grande tradizione napoletana, elabora una revisione de **Les Noces** di Igor Stravinsky.



trasformandola  
in una suite-  
spettacolo con chiari  
riferimenti al mondo  
popolare, e più specifica-  
mente, alla cultura del  
basso Cilento e delle  
antiche feste con-  
tadine.

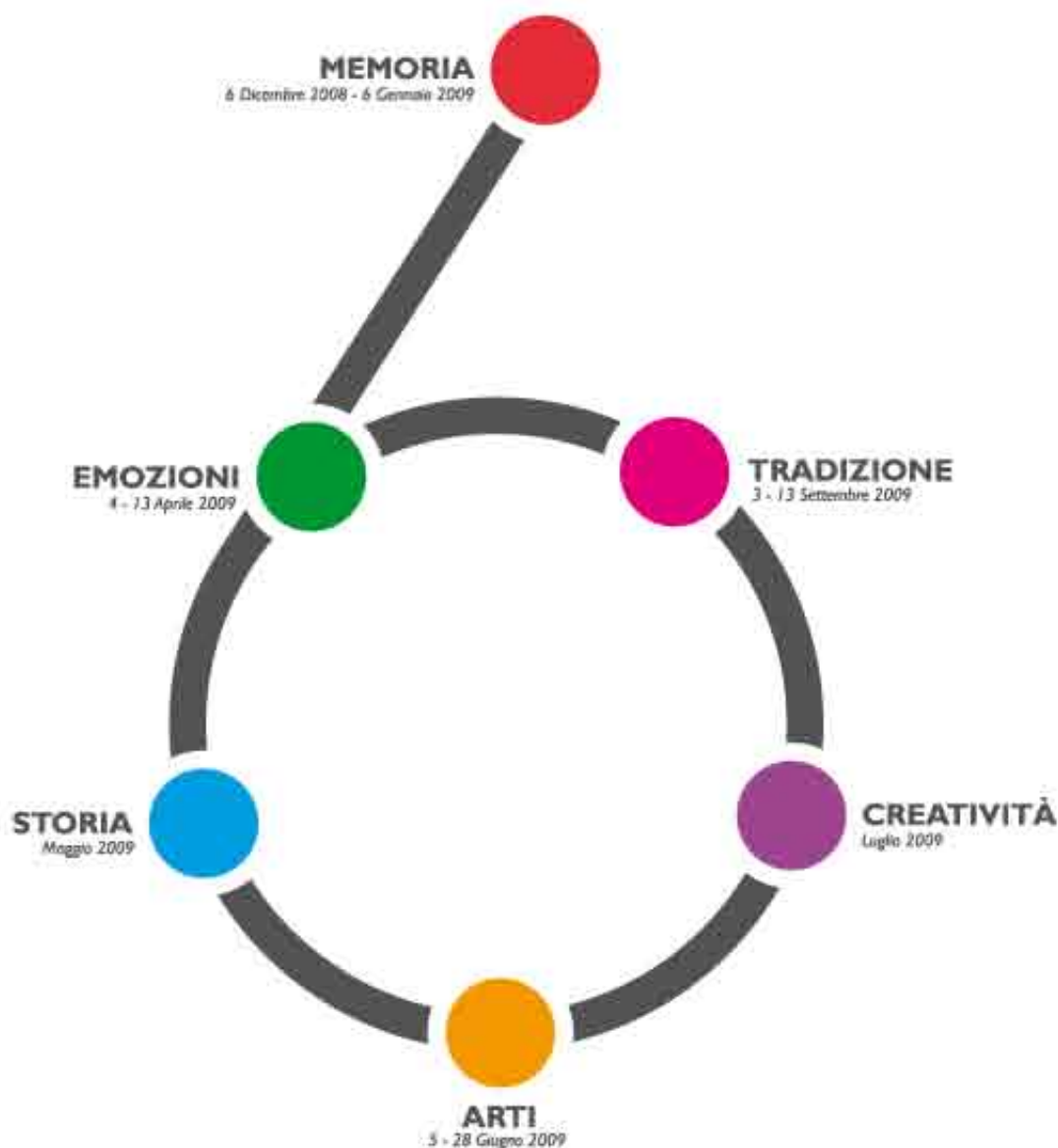


Una  
fusione colta e  
geniale tra la commedia  
settecentesca e la melodia  
dell'opera **Il duello comico** di  
Paisiello, che fa di questi tre  
appuntamenti occasioni straor-  
dinarie per conoscere la  
grande tradizione musicale  
della città di Napoli.

In  
scena: Angela Pagano,  
Antonella Morea, Giovanni  
Mauriello, Renata Fusco, Michela  
Latorre, Fiorenza Calogero, Enrico  
Vicinanza, Paolo Romano, Biagio Abenan-  
te, Antonio Marotta, Raffaello Converso,  
Marina Bruno, la Nuova Orchestra  
Scarlatti, il Coro dell'Ensamble  
Vocale di Napoli, direttore  
Renato Piemontese.



# Campania 2009. Arricchite il vostro bagaglio.



C'è un nuovo modo per conoscere la Campania: sei viaggi fatti di eventi, mostre, spettacoli, concerti e itinerari gastronomici. Memoria, emozioni, storia, arti, creatività e tradizione. Programmate il vostro 2009 in Campania su: [www.6viaggi.com](http://www.6viaggi.com)



DECRISTOFARO

*scarpe fatte a mano*



# Accendi l'Emozione *Coca-Cola* del Natale



**Gioca e Vinci Subito!**  
**In palio 10.000 kit**  
**di addobbi natalizi**  
**Coca-Cola by *trudi***

**Scopri come partecipare**  
**sulle bottiglie dei prodotti**  
**coinvolti nella promozione!**



*Coca-Cola*

La [www.coca-cola.it](http://www.coca-cola.it)

